



Città di Molfetta
CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RELAZIONE TECNICA

alla REVISIONE PERIODICA
delle PARTECIPAZIONI PUBBLICHE
(ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016)

esercizio 2018
(partecipazioni possedute al 31.12.2017)

Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate,
individuazione delle azioni di razionalizzazione e delle
partecipazioni che devono essere alienate.
Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione.



Premessa. Quadro normativo

Con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato approvato il nuovo "Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica" (TUSP), poi integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (Decreto correttivo).

Ai sensi dell'art. 4, co. 1 del TUSP, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Tenuto conto di ciò, il Comune può detenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività, indicate dal suddetto art. 4, al comma 2:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici");
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, di cui all'art. 180 del D. Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, co. 1 e 2 del TUSP;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti Pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, co. 1 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo art. 4, inoltre, ai commi successivi prevede una serie di deroghe, a favore in particolare delle società costituite per la valorizzazione dei beni immobili, per la gestione degli spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'art. 20 dello stesso Decreto, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche cioè un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni predisponendo, ove ricorrano i

presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. La razionalizzazione viene adottata ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
- b) società che prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro (limite valido fino al 2019 ex art. 26, comma 12-qui quies);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

La prima applicazione della disposizione normativa appena riportata, ai sensi del comma 11 dell'art. 26, è stata tuttavia posticipata all'esercizio 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Nel 2017, primo esercizio in cui è entrato in vigore il TUSP, infatti è disposta la Revisione straordinaria delle partecipazioni, art. 24, in virtù della quale ciascuna amministrazione pubblica effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto (23 settembre 2016), individuando quelle che devono essere alienate o razionalizzate.

In questo esercizio gli Enti locali sono tenuti ad approvare entro il 31 dicembre la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche. Tali documenti devono indicare specificatamente modalità e tempi di attuazione delle misure di razionalizzazione da adottare e vanno corredati da un'apposita relazione tecnica.

Il presente documento costituisce relazione tecnica alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche 2018, fornendo chiarimenti ed approfondimenti a tale documento, e Relazione sull'attuazione della Revisione straordinaria approvata nel 2017 evidenziando i risultati conseguiti così come desunti dalle specifiche relazioni trasmesse dalle società al Socio e da questo approvate.

La revisione straordinaria delle partecipazioni deliberata nel 2017

In ottemperanza all'art. 24 del TUSP, il Consiglio Comunale di Molfetta ha approvato la deliberazione n. 16 del 28 settembre 2017, recante la Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016.

Con tale delibera, che si pone in continuità con gli analoghi provvedimenti adottati negli esercizi precedenti, ed in particolare le delibere di Giunta 62/2015 e n. 59/2016, relative rispettivamente al Piano di razionalizzazione delle partecipate 2015 ed ai risultati conseguiti nel 2016 della razionalizzazione approvata nel 2015, si è provveduto a valutare gli interventi di razionalizzazione da adottare per le seguenti partecipazioni societarie possedute dall'Ente al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del citato D.Lgs. 175/2016:

denominazione	forma giuridica	Quota % di partecipazione
ASM srl - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI	società a responsabilità limitata	100%
MOLFETTA MULTISERVIZI spa	società per azioni	100%
MTM spa (ora srl) - MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA	società per azioni (da ottobre 2016 trasformata in srl)	100%
MOLFETTA PORTO srl	società a responsabilità limitata	100%
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	società per azioni	27,8%
CONSORZIO ASI - AREA SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Ente pubblico economico - Consorzio	15%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	società consortile a responsabilità limitata	7,5%
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	società consortile a responsabilità limitata	9,5%
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	società consortile a responsabilità limitata	6%

In via preliminare si riporta che, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. L), non vanno incluse nella presente revisione le partecipazioni diverse da quelle societarie o cooperative ai sensi della definizione civilistica e che, pertanto, la partecipazione nel Consorzio ASI non è stata oggetto di revisione straordinaria, in quanto ente pubblico.

Per le restanti società nel 2017 si è disposto nel modo seguente:

Denominazione società	Attività svolta	Tipo di intervento disposto	Motivazioni della scelta
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	SERVIZIO I.U.	contenimento dei costi	1) Efficientamento del servizio con attività mirate ad energiche azioni di contrasto al fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti che avessero eliminato o ridotto significativamente il fenomeno medesimo con riduzione dei costi straordinari; 2) Impulso ai progetti per i nuovi impianti di compostaggio e selezione; 3) Miglioramento organizzazione del personale - Espletamento dell'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria di personale da assumere direttamente (eliminando il ricorso a personale somministrato). Tali misure, unitamente al miglioramento della comunicazione che avrebbe portato ad una maggiore collaborazione da parte degli utenti (con minor produzione di rifiuti indifferenziati e maggiori quantità di rifiuti avviati a recupero), possono generare in due esercizi un risparmio stimato in 300mila euro.
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	MANUTENZIONI, PULIZIE, ECC.	contenimento dei costi	L'intervento sulla governance attuato a metà 2016 e l'utilizzo di procedure di gara per acquisizione di beni e servizi in applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 fanno prevedere un risparmio di costi su base annua di circa 100mila euro unitamente all'aumento degli investimenti.
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	TPL	contenimento dei costi	l'adozione del nuovo piano industriale, l'introduzione di nuovi mezzi con conseguente riduzione dei costi di manutenzione e di carburante, la lotta all'evasione e l'incremento di ricavi fanno prevedere un risparmio di costi di circa 100mila euro nell'arco di tre esercizi.
MOLFETTA PORTO srl	gestione acque portuali	liquidazione	La liquidazione si è conclusa nel marzo 2017 e la cancellazione dal Registro delle Imprese è avvenuta il 01/06/2017.
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	gestione rifiuti in ambito ARO	mantenimento senza azioni di razionalizzazione.	Trattasi di partecipazione strettamente necessaria alle finalità dell'ente, con attività nelle quali confluiranno quelle di un'altra partecipata, la ASM srl. I costi di gestione sono limitati e non ricorrono condizioni indicate dall'art. 20 co. 2 ed in particolare necessità di contenimento dei costi.
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	Assistenza Tecnica agli Enti per l'ottenimento e la gestione di contributi pubblici a fondo perduto	mantenimento senza azioni di razionalizzazione.	Trattasi di partecipazione strettamente necessaria alle finalità dell'ente, con attività non svolta da altra società partecipata. I costi di gestione sono limitati e non ricorrono condizioni indicate dall'art. 20 co. 2 ed in particolare necessità di contenimento dei costi.
GAC TERRE DI MARE scarl - gruppo di azione costiera	attuazione piano sviluppo costiero	liquidazione	E' stato nominato un liquidatore. La liquidazione si completerà dopo la verifica da parte della Regione Puglia degli atti societari che avverrà nel 2021.
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	valorizzazione territorio, agricoltura e pesca	mantenimento senza azioni di razionalizzazione.	Trattasi di partecipazione strettamente necessaria alle finalità dell'ente, con attività non svolta da altra società partecipata. I costi di gestione sono limitati e non ricorrono condizioni indicate dall'art. 20 co. 2 ed in particolare necessità di contenimento dei costi.

Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche 2018

Come si è detto questo documento costituisce relazione tecnica al documento Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche 2018 i cui risultati sintetici sono i seguenti, e finalizzati al mantenimento ovvero alla liquidazione delle partecipazioni:

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione	Note
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	05396790726	100,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	
MULTISERVIZI MOLFETTA SPA	05007270720	100,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	05728040725	100,00	contenimento dei costi	In attuazione del Piano di Risanamento approvato
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	07698630725	27,80	liquidazione	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	5436910722	7,50	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	7230180726	13,50	liquidazione	
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	6986040720	6,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	

Risultati conseguiti e nuove azioni di razionalizzazione da intraprendere

Si riportano di seguito, per ciascuna società partecipata, le azioni di razionalizzazione adottate in attuazione della citata delibera di Consiglio comunale, unitamente ad un breve riepilogo dell'attività svolta, e delle note esplicative alle misure di razionalizzazione da adottare contenute nel documento "Revisione periodica delle Partecipazioni pubbliche 2018".

Le azioni di razionalizzazione approvate nel 2017, oltre alla liquidazione della Molfetta Porto srl, già esperita al momento dell'approvazione della delibera, ed alla liquidazione del GAC Terre di Mare, che per motivi tecnici si concluderà nel 2021, consistevano nel contenimento di alcuni costi di gestione per le tre società in-house.

La realizzazione di questi risultati è stata costantemente monitorata nel corso dell'anno dal Socio nell'esercizio delle sue funzioni di controllo analogo sia in assemblea, attraverso l'espressione di indirizzi e l'approvazione di misure proposte dalle amministrazioni societarie, sia spesso per le vie brevi stante il continuo scambio di notizie ed informazioni



con gli amministratori societari: le tre "in-house" possedute si occupano infatti di servizi nevralgici per lo sviluppo cittadino (igiene urbana, manutenzione cittadina e trasporto pubblico locale) e sono a tutti gli effetti gestite in maniera "analoga" alle ripartizioni comunali, pur mantenendo il necessario grado di autonomia gestionale.

Gli amministratori delle tre società hanno relazionato sui risultati conseguiti, le relazioni sono allegate al presente documento.

Va ricordato che, nell'ottica di implementare il più possibile l'efficientamento della gestione delle società ed il contenimento dei costi, in continuità con quanto deliberato dal Consiglio Comunale n. 18/2017 in applicazione dell'art. 19 commi 2-7 del D.Lgs. n. 175/2016, il Sindaco ha emanato atto di indirizzo prot. 45238 del 17.07.2018 indirizzato agli organi amministrativi delle società in-house per l'approvazione e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro ivi allegato. Tale accordo quadro, perseguendo finalità di sviluppare sinergie fra le tre società ed allo scopo di ottenere economie di scala, prevede la possibilità di gestione congiunta di servizi, definizione di accordi strategici, utilizzo in comune di servizi consulenziali, strutture immobiliari e logistiche, ecc. Tale accordo è stato approvato e siglato dagli organi amministrativi il 26.09.2018.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI (ASM) Srl

La ASM Molfetta nasce nel 1996 dalla trasformazione dell'azienda municipalizzata AMNU, dedicata ai servizi di nettezza urbana; è attiva nel settore dello smaltimento rifiuti secondo il modello in – house providing è partecipata al 100% dal Comune di Molfetta che ne è il principale committente. Svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario "in house" dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Molfetta e come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.556,00.

La nuova modalità di raccolta dei rifiuti, c.d. "porta a porta", avviata nel 2016, ha avuto il suo completamento nei primi mesi del 2017 arrivando quindi a servire il 100% del territorio urbano e la porzione dell'agro più vicina alla periferia urbana.

Gli effetti diretti di tale gestione sono la riduzione dei costi di smaltimento ed un incremento dei ricavi da cessione di rifiuti riciclabili, da un lato, e l'incremento dei costi di personale e di quelli connessi alla gestione dei maggiori quantitativi di rifiuti organici raccolti, dall'altro.

Dal punto di vista del bilancio societario, si segnala che il Comune di Molfetta, tramite mutuo contratto nel 2015, ha finanziato l'acquisto di ulteriori macchine ed attrezzature necessarie a

questa nuova forma di raccolta, cespiti che sono stati capitalizzati nell'esercizio 2017.

La struttura aziendale dell'A.S.M. è destinata ad evolvere in quanto, in ossequio dei principi di semplificazione amministrativa e razionalizzazione delle risorse indicati dalla L.R. 24/2012, è previsto che il servizio di raccolta e spazzamento rifiuti per i cinque Comuni facenti capo all'A.R.O. 1 (Ambito di Raccolta Ottimale, definito all'interno dell'A.T.O.), Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia, venga gestito in maniera integrata. Nel mese di dicembre 2014 venne pertanto costituita la newco SANB Spa con capitale sociale ripartito fra i cinque comuni dell' ARO1 con l'obiettivo di attuare tale gestione unitaria. Tuttavia tale società non ha mai superato la fase di avvio e non è mai entrata in operatività. Attualmente, si trova in una fase di stallo essendone stata avviata la liquidazione civilistica a causa della riduzione del capitale al di sotto del minimo legale per effetto delle perdite d'esercizio. Si rimanda alla parte di questa relazione relativa a tale società.

Stante la citata situazione di non operatività della SANB Spa, ed essendo quindi ricorrenti i presupposti per la prosecuzione del servizio di gestione rifiuti in essere tra il Comune di Molfetta ed ASM Srl, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 92 del 06/12/2016 si è disposta la prosecuzione del servizio stesso per ulteriori ventiquattro mesi oppure fino all'inizio dell'esercizio del servizio da parte del nuovo soggetto.

In merito agli interventi di razionalizzazione previsti con la Revisione straordinaria delle partecipazioni approvata nel 2017, con PEC del 5.12.2018 allegata alla presente Relazione, il Presidente del CdA della società ha comunicato quanto segue: *"La "Relazione sull'assetto complessivo delle società partecipate ..." predisposta dal Comune entro la scadenza del 30/09/2017 assumeva quale obiettivo "... l'utilizzo del sistema più efficiente di ottenimento di forza lavoro temporanea (essendo le assunzioni a tempo indeterminato vietate dalla norma fino al 30.06.2018, valutando la forma più economica fra lavoro somministrato e assunzioni a tempo determinato, ...". Tanto al fine di "... far risparmiare all'azienda e quindi alla collettività somme importanti".*

In termini di obiettivi aziendali si potevano riassumere in:

- a) Efficientamento del servizio di Porta a Porta (PaP)*
- b) Impulso ai progetti per i nuovi impianti di compostaggio e selezione*
- c) Miglioramento dell'organizzazione del personale.*

Se i primi due obiettivi sono stati perseguiti mediante sia investimenti fissi in MIA (Macchinari, impianti ed attrezzature) che con avanzamento degli iter tecnico-amministrativi di legge per i nuovi insediamenti produttivi, per quanto riguarda il personale in data 28 ottobre 2017, con propria deliberazione n. 18, il Consiglio Comunale di Molfetta traduceva l'obiettivo di cui innanzi all'interno dell'atto di indirizzo in materia di gestione del personale previsto dall'art. 19 del TUSP. In tale deliberazione si stabiliva, tra l'altro, che: "È consentito il ricorso ad assunzioni a tempo determinato, nei limiti delle disponibilità finanziarie ..., previa formazione di una graduatoria redatta con selezione ad evidenza

pubblica, ... ovvero nei casi di sola urgenza temporanea e/o per il tempo strettamente necessario all'espletamento della selezione pubblica della predetta graduatoria sarà consentito il ricorso ad alte forme di assunzioni flessibili. ...".

In attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale l'ASM:

- *si è data un nuovo "Regolamento per le assunzioni del Personale", approvato nell'Assemblea dei Soci del 12 dicembre 2017;*
- *ha predisposto un "Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da cui attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato", approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 dicembre 2017;*
- *in data 19 gennaio 2018 ha pubblicato tale avviso pubblico, al quale hanno partecipato oltre 1.100 candidati. Le relative procedure, affidate ad una società specializzata, sono in corso.*

Nelle more di tali procedure è intervenuto il (decreto legge n. 87/2018 convertito nella legge 96/2018 "Decreto Dignità), che ha determinato la necessità di verificare la compatibilità della procedura di selezione con la novità legislativa e nel contempo, l'obiettivo anche da parte del Socio Unico, nell'ambito del controllo analogo, di richiedere un autorevole parere in merito per poter garantire il massimo rispetto dei criteri pubblicistici di selezione.

Tali ragioni hanno procrastinato i tempi per i risparmi previsti dall'eliminazione dell'aggio corrisposto all'agenzia interinale utilizzata per i lavoratori somministrati, che si stimava in un'economia valutabile in 0,2 milioni di euro. Detti obiettivi, pertanto, devono ritenersi senz'altro raggiungibili e si ritiene che ciò avverrà nel corso degli esercizi 2019 e 2020. Inoltre il costo del personale si è riallineato agli standard necessari all'espletamento funzionale del PaP ed ha risentito nel 2018 di eventi eccezionali (come la visita del Santo Padre a Molfetta) che hanno determinato campagne di pulizia straordinaria.

E' da rimarcare nell'ambito dell'anno 2017 una contrazione dei costi di smaltimento rispetto a quelli del 2016 con i seguenti valori:

	2017	2016	riduzio.ne	rid.ne %
Smaltimento r.s.u. discarica	1.155.172,62	2.536.328,11	1.381.155,49	54%

Inoltre l'attivazione dei nuovi mezzi ed impianti per il pap ha prodotto costi di ammortamento superiori al 2016 generando un migliore cash flow.

	2017	2016	variazione	var.ne %
ammort. immobilizz. materiali	843.098,44	677.285,00	165.813,44	24,482

Dalle altre iniziative finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, incrementare la raccolta di quelli differenziati, ridurre significativamente il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, si attende una economia valutabile in 0,1 milioni di euro.

Nel corso del 2018, inoltre, sia il Comune di Molfetta che l'ASM hanno investito in campagne di comunicazione (laboratori e rappresentazioni teatrali a contenuto ecologico nelle zone "difficili" della città; affissione di manifesti; ecc.) finalizzate a sensibilizzare gli utenti a maggiore collaborazione / rispetto delle modalità di raccolta. Tali iniziative, che si accodano ad investimenti strutturali (realizzazione di "Nodi di Raccolta" a servizio delle utenze disseminate nell'agro comunale; realizzazione di un terzo CCR; potenziamento dei sistemi di videosorveglianza), dovrebbero tradursi in una minor produzione di rifiuti indifferenziati e, dualmente, nel recupero di maggiori quantità di rifiuti recuperabili, nonché in un minor abbandono irregolare di rifiuti, sia nel centro urbano che nell'agro.

In proposito ai costi di governance è già evidente la riduzione dovuta anche ad una rimodulazione dell'organo di controllo che si confermerà anche per l'anno 2018:

<i>Costi di governance</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>variazione</i>	<i>var.ne %</i>
<i>Compensi agli amministratori</i>	<i>28.750,00</i>	<i>33.933,28</i>	<i>5.183,28</i>	<i>15,274-</i>
<i>Compensi ai sindaci</i>	<i>46.835,05</i>	<i>60.847,44</i>	<i>14.012,39</i>	<i>23,028-</i>

Si deve quindi concludere che, pur essendo state poste in essere tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di risparmio quantificati nella Relazione di cui in apertura, gli stessi non sono stati ancora conseguiti pienamente per difficoltà oggettive e contingenti. Detti obiettivi, pertanto, devono ritenersi senz'altro raggiungibili e si ritiene che ciò avverrà nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società non si rileva la necessità di azioni di razionalizzazione da intraprendere ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto viene **mantenuta senza interventi di razionalizzazione.**

* * *

MOLFETTA MULTISERVIZI Spa

La Molfetta Multiservizi Spa nasce nel 1997 come società mista, col 51% del capitale detenuto dal Comune di Molfetta, per lo svolgimento di servizi strumentali dell'Ente come la manutenzione del verde pubblico, degli impianti elettrici degli immobili comunali e della pubblica illuminazione, delle strade e dei marciapiedi, della segnaletica stradale, della pulizia degli immobili comunali, oltre ad altri servizi minori.

Alla fine del 2015 si è rescisso il rapporto con l'ultimo partner privato mediante acquisizione da parte del Comune del relativo 49% di capitale, giungendo così a detenere la totalità del capitale. Nei primi mesi del 2016, l'Amministrazione in carica ha rivisitato le scelte aziendali fino ad allora adottate e, anche alla luce del riordino legislativo in corso in materia di partecipate pubbliche, ha adottato (del. G.C. n. 112 del 11/05/2016) una revisione del modello organizzativo e gestionale della società passando dalla forma di società mista al modello dell'*in-house providing*.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 14/07/2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto sociale introducendo la nuova forma organizzativa societaria e le clausole necessarie allo svolgimento del rapporto di *in-house providing* (introduzione degli obblighi di controllo analogo, di una determinata percentuale di attività da dedicare all'Ente, snellimento della governance, ecc.).

In data 15/09/2016 si riceveva dalla Multiservizi, Prot. n. 49079 il Piano industriale relativo al quinquennio 2016/2021.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 15/09/2016, si è proceduto all'approvazione di detto Piano industriale, e si è dato mandato ai dirigenti competenti di procedere all'affidamento quinquennale dei servizi che con il suddetto piano sono stati rimodulati ed ampliati nel modo seguente:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi; servizio di custodia;
- manutenzione del verde pubblico urbano e cimiteriale;
- manutenzione della segnaletica stradale, transennamento e manutenzione stradale;
- gestione delle strutture comunali adibite a rifugio per cani;
- gestione parcometri e ausiliari del traffico;
- manutenzione pubblica illuminazione ed impianti interni degli edifici pubblici comunali;

In merito agli interventi di razionalizzazione previsti con la Revisione straordinaria delle partecipazioni approvata nel 2017, con nota prot. n. 290/2018, del 29.12.2018, allegata alla presente Relazione, il Presidente del CdA della società ha comunicato quanto segue:

La società ha avviato una politica di contenimento dei costi già nel 2016, in occasione del rinnovo della governance aziendale. In particolare il consiglio di amministrazione che era costituito dapprima da cinque componenti, in seguito alla dismissione della quota societaria

posseduta dal socio privato, è passato a tre elementi. Successivamente, il Commissario Prefettizio, nel rinnovare gli organi societari, giunti a scadenza naturale di mandato, ha sostituito il consiglio di amministrazione con un Amministratore Unico e ha affidato la revisione legale del bilancio ad un unico Revisore dei Conti, anziché demandare la stessa attività al collegio sindacale, come in passato. Quest'ultima variazione ha provocato una contrazione dei compensi dell'organo amministrativo, passando da € 55.712 a 45.000 e degli organi di controllo da € 60.531 a 50.000, come si può agevolmente evincere dalla tabella sotto riportata.

	COMP. AMM.TORI	COMP. SINDACI (A)	COMP. REV. LEGALE (B)	COMP. ORGANI CONTROLLO (A+B)	TOTALE
ANNO 2016	55.712,48	34.739,00	25.792,00	60.531,00	116.243,48
ANNO 2017	45.000,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	95.000,00
TOTALE	10.712,48	-261,00	10.792,00	10.531,00	21.243,48

Tali azioni di contenimento sono state eseguite anche dal Socio Unico, Comune di Molfetta, che nel rinnovare l'organo amministrativo, seppur preferendo un organo collegiale e quindi affidando la gestione ad un Consiglio di Amministrazione, che assicurasse adeguatezza e qualità gestionale ad una società di capitali, ha ridotto ulteriormente il compenso che è passato ad € 26.400, con il conseguente risparmio di € 18.600,00 annui.

	COMP. AMM.TORI	COMP. SINDACI (A)	COMP. REV. LEGALE (B)	COMP. ORGANI CONTROLLO (A+B)	TOTALE
ANNO 2017	45.000,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	95.000,00
ANNO 2018	26.400,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	76.400,00
TOTALE	18.600,00	-	-	-	18.600,00

L'azione di contenimento è stata compiuta anche riguardo agli approvvigionamenti di beni e servizi. Questo è stato reso possibile dall'applicazione del nuovo Statuto societario, che facendo diventare la società in-house del Comune di Molfetta, ha dovuto sottostare, da settembre 2016, all'applicazione delle norme derivanti dal D.Lgs. n. 50/2016 in materia di contratti pubblici, rendendo obbligatorie le procedure di gara in esso contenute. Tali procedure hanno reso più contenuto l'impegno di spesa per gli acquisti, che visti nei dati complessivi dei bilanci aziendali, restano pressoché invariati (perché, se è pur vero che alcuni costi si sono ridotti, altri sono stati sostenuti per nuove acquisizioni), ma analizzati nello specifico, alcuni importanti rifornimenti per la società hanno subito delle diminuzioni. A titolo dimostrativo, si evidenziano alcune delle riduzioni ottenute, nella tabella che segue:

	ANNO 2016	ANNO 2017	CONTENIMENTO
Materiale pulizia	15.158	9.762	5.396
Materiale verde	12.283	4.463	7.820
Vestiario e antinfort.	5.699	4.463	1.236
Smaltimento rifiuti	33.063	11.044	22.019
Carburante	26.820	24.452	2.368
Noleggio automezzi servizio	3.030	2.160	870
Noleggio macch. ufficio	3.220	2.886	334
Premi di assicurazione	26.086	22.936	3.150
Manut. e riparazione attrezzature	15.541	8.284	7.257
TOTALE			50.450

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società non si rileva necessità di azioni di razionalizzazione da intraprendere ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto viene **mantenuta senza interventi di razionalizzazione.**

* * *

MOBILITÀ E TRASPORTI MOLFETTA (MTM) Srl

La MTM è la società dedicata ai trasporti pubblici locali (TPL) e partecipata al 100% dal Comune di Molfetta. Nasce come Spa nel 2001 con scissione e trasferimento di ramo d'azienda dalla ASM ed è stata trasformata in Srl, forma sociale più snella ed adeguata all'azienda in essere, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 58 del 26/10/2016: in tale occasione lo Statuto sociale è stato adeguato al modello dell'*in-house providing*.

Come implicitamente riconosciuto dal Legislatore che nella c.d. legge Bassanini del 1977 imponeva per le società di TPL l'obbligo di raggiungere con i ricavi d'esercizio la copertura di almeno il 35% dei costi, in quanto aziende che si trovano nella intrinseca impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio, l'andamento economico della società è caratterizzato da un ripetersi pressoché costante di risultati negativi divenuti via via crescenti nel corso degli anni, al pari della quasi totalità di aziende nazionali del settore; i motivi di ciò vanno ravvisati fondamentalmente nella natura del servizio pubblico il cui obiettivo è quello di garantire un'ottimale mobilità su tutto il territorio per i cittadini, a dei costi accessibili a tutte le classi sociali, indipendentemente dalla redditività dei percorsi. Ciò si traduce in rigidità dei ricavi, che sono parametrati a dati fissi stabiliti dalla Regione (massimale percorrenze chilometriche annue, importo del rimborso chilometrico regionale,

prezzo del biglietto) a fronte di costi aziendali che invece seguono il normale andamento del mercato (costi del personale, carburante, manutenzioni, ammortamenti, ecc.).

Le entrate aziendali, accanto ai ricavi dei biglietti di viaggio, ed accanto ai trasferimenti regionali che remunerano in c.d. "servizi minimi", vedono l'intervento del Comune per i c.d. "servizi aggiuntivi" per remunerare cioè le tratte diverse da quelle minime garantite dalla Regione. Le somme versate dal Comune alla MTM derivano dal Contratto di servizio vigente il quale prevede un incremento annuo sulla base degli indici ISTAT dell'inflazione. Di seguito si espone il raffronto fra quanto versato dal Comune alla MTM e di quanto riscosso dalla Regione per la copertura del servizio.

anno	TOTALE versato dal Comune di Molfetta	TOTALE trasferito dalla Regione	Differenza
2002	423.043,72	379.300,43	43.743,29
2003	465.573,38	396.109,03	69.464,35
2004	436.296,78	387.770,11	48.526,67
2005	486.256,22	378.464,44	107.791,78
2006	474.121,85	383.672,21	90.449,64
2007	507.156,00	370.146,69	137.009,31
2008	476.997,73	372.193,84	104.803,89
2009	581.676,84	473.344,33	108.332,51
2010	550.024,79	447.979,50	102.045,29
2011	560.320,14	411.949,20	148.370,94
2012	572.696,56	411.949,20	160.747,36
2013	584.078,80	454.857,93	129.220,87
2014	593.414,41	442.314,78	151.099,63
2015	586.827,16	443.949,36	142.877,80
2016	589.461,65	442.314,78	147.146,87

Di seguito si riporta l'andamento del risultato economico dell'azienda: dal relativo esame si evidenzia che nonostante i crescenti sforzi del Comune di Molfetta per supportare il servizio di TPL con proprie risorse l'andamento dei risultati economici negativi è crescente; ciò è segno di quanto ripido sia l'incremento dei costi di gestione e di quanto invece cristallizzato è stato il supporto dei fondi pubblici per sostenere il servizio.



anno	perdite MTM
2002	7.628,00
2003	1.019,00
2004	5.645,00
2005	23.221,00
2006	-
2007	34.158,00
2008	32.301,00
2009	59.849,00
2010	36.160,00
2011	25.243,00
2012	77.912,00
2013	144.460,00
2014	93.063,00
2015	93.115,00
2016	123.357,00

Considerato che per il Comune di Molfetta il servizio di Trasporto Pubblico Locale assume un ruolo centrale oltre che per le ovvie ragioni sociali condivise con gli altri enti similari, soprattutto per la copertura del trasporto pubblico verso la zona industriale e commerciale di recente istituzione, trasporto di forza lavoro e di clientela, il Consiglio Comunale, con delibera n. 13 del 28 settembre 2017 ha approvato il percorso di risanamento per la MTM srl, esplicitato nel Piano Industriale e di Risanamento allegato a tale delibera, percorso che prevede, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del Testo Unico sulle società partecipate DLgs. 175/2016, la previa approvazione del Piano da parte dell'Autorità di Regolazione dei trasporti e la comunicazione alla Corte dei Conti.

Il Piano di risanamento prevede il raggiungimento del pareggio finanziario ed economico per la società nell'arco di un triennio dal suo avvio; è costruito sul contratto di servizio vigente in quanto a corrispettivi, percorrenze, servizi minimi e servizi aggiuntivi, ma individua la strada del raggiungimento del pareggio economico/finanziario nell'efficientamento del servizio: fondamentalmente rinnovo del parco mezzi e rinnovo delle linee; nel Piano si prevede l'introduzione di nuovi mezzi che, essendo di nuova costruzione, richiederanno minori spese di manutenzione e minori consumi di carburante oltre che, si auspica, ingenerare maggiore appeal verso i fruitori e verso i potenziali acquirenti di spazi pubblicitari sulle paline e sui mezzi stessi; nel Piano si prevede, inoltre, l'introduzione di nuove linee di percorrenza, coerenti con il PUMS del comune di Molfetta, che in quanto più moderne e più efficienti, rinnovano le precedenti (datate 1967) e sono in linea con le velocità medie standard previste dalle recenti normative di settore, abbreviano i tempi di percorrenza, raggiungono nuove zone della città, sperimentano linee stagionali (per le spiagge) o settimanali (il flusso dei giovani verso locali di intrattenimento nella sera/notte

del week end) e cercano di interagire con la tecnologia (attraverso l'introduzione di specifiche App per orari arrivi e partenze). Tutte queste modifiche vanno attuate senza aggravare i costi di personale della società ma efficientando gli orari di servizio degli autisti.

Nel corso dei primi mesi del 2018, in attuazione con quanto previsto del Piano Industriale si è cercato di percorrere la strada di un dialogo con le istituzioni deputate all'amministrazione delle risorse che finanziano il TPL (Regione e Provincia) per rinegoziare il valore del rimborso chilometrico o, in subordine, di far riconoscere la crescita dell'area cittadina per una rideterminazione dei km di percorrenza annui ma le richieste non sono state accolte in quanto il settore del TPL regionale vive una fase riorganizzativa: il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis d.l. 13.8.2011 n. 138 (convertito in legge 14.09.2011, n. 148), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della legge regionale 20.08.2012, n. 24, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali. In data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461636-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Città Metropolitana di Bari; allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione dei Piani di Bacino Territoriali di competenza degli ATO, seppur avviato, non risulta ancora concluso; nelle more della definizione del suddetto iter volto all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico nell'ATO Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia ha disposto la proroga dei contratti di servizio in essere al 30.06.2018 per ulteriori due anni e comunque fino alla data di aggiudicazione del servizio al nuovo gestore unico. Con delibera di Giunta Comunale n. 170 del 18.06.2018 è stata approvata la proroga del contratto di servizio di TPL verso la MTM srl.

In merito agli **interventi di razionalizzazione** previsti con la Revisione straordinaria delle partecipazioni approvata nel 2017, essi consistevano nell'avvio dell'attuazione delle misure previste nel Piano Industriale e di Risanamento. In merito a ciò si evidenzia quanto segue:

Il Piano Industriale e di Risanamento adottato dal Consiglio Comunale è stato trasmesso alle autorità preposte, Autorità Regolazione dei Trasporti (ART) con sede a Torino, ente designato istituzionalmente all'approvazione dei Piani di risanamento delle aziende del settore, e Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Nella fattispecie con l'ART è stato avviato un confronto diretto tutt'ora in itinere che visto la trasmissione di precisazioni sulle proprie linee di intervento da parte dell'ART e la trasmissione di precisazioni ed integrazioni esplicative da parte del Comune.

L'acquisto di nuovi autobus finanziato mediante trasferimento in conto capitale da parte del Comune di Molfetta mediante mutuo sottoscritto nel 2015 con la Cassa Depositi e

Prestiti, dell'importo di circa euro 800.000, si è perfezionato e n. 5 nuovi autobus sono entrati in funzionamento nel corso del 2018.

Con delibera n. 134 del 14.05.2018 la Giunta Comunale ha approvato in via sperimentale le nuove linee urbane di percorrenza. Tali linee sono entrate in funzionamento a luglio 2018.

Con nota prot. n. 643 , del 3.12.2018 , allegata alla presente Relazione, il Presidente del CdA della società ha comunicato: *"La società può affermare che nel corso dell'anno 2017 ha confermato gli obiettivi di mantenimento del TPL mediante esecuzione in house, attraverso un risanamento della struttura aziendale.*

Il suo aspetto significativo è stato ottenuto con la redazione e l'approvazione del nuovo Piano Industriale avvenuto con la deliberazione n. 13 del 28/09/2017 del consiglio comunale, nonché nulla osta delle rappresentanze sindacali aziendali e territoriali con verbale del 03/05/2018.

un piano industriale e di risanamento, successivamente inviato nei primi mesi dell'anno all'ART con le seguenti direttrici:

- *Miglioramento del servizio mediante investimento in nuovi mezzi di trasporto ed introduzione di nuove linee di trasporto.*
- *Miglioramento della redditività mediante aumento di titoli di viaggio e di altre aree di ricavo nonché riduzione dell'evasione*
- *Riduzione e contenimento dei costi funzionali (manutenzioni e riparazioni straordinarie, costi del carburante)*

Data la tempistica i primi effetti sono da evidenziare nell'anno 2018, oggetto della seconda parte della relazione, ma in sostanza possiamo significare alcuni elementi fondamentali:

a) A livello di patrimonializzazione miglioramento dell'indice di indebitamento e del patrimonio netto disponibile mediante conferimento delle risorse finanziarie vincolate agli investimenti effettuate dal socio unico.

b) A livello economico già nel 2017 un miglioramento dei costi funzionali (carburante) mentre per gli acquisti dei nuovi mezzi nel 2018 un aumento dei costi di manutenzione straordinaria.

c) A livello di flussi di cassa un miglioramento dell'indebitamento a breve.

Al fine di evidenziare tali aspetti ci permettiamo di evidenziare numericamente tali affermazioni:

	2017	2016	Var.ne	Var.ne %
Patrimonio netto	154.596,82	3.763,83	150.832,99	4007%
Debiti vs fornitori	86.262,24	100.249,93	-13.987,69	-14%
Carburanti c/acquisti	76.140,99	83.483,81	-7.342,82	-9%
Spese manut. riparaz. automezzi	88.754,55	39.885,53	48.869,02	123%
Ammortamenti materiali	37.054,22	48.558,07	-11.503,85	-24%
oneri diversi di gestione	10.930	44.046,00	-33.116,00	-75%

Si confermano quindi gli obiettivi di risanamento che saranno confermati nel corso dell'anno 2018 ed in quelli a seguire come periodo per il rilancio delle attività.

I drivers su cui si dovrà puntare sono quindi un aumento dei biglietti venduti, una riduzione di alcuni costi di straordinarietà manutenzione ed aumento degli ammortamenti con produzione di maggior cash flow disponibile.

Relazione per il periodo 01.01.2018 – 30/09/2018

La presente relazione, oltre ad assolvere agli obblighi statutaria e di legge, in virtù del controllo analogo esercitato dal socio unico, conferma l'azione delle gestioni precedenti, in ossequio del Piano industriale e di ristrutturazione approvato con delibera di Consiglio Comunale ed inviato all'ANT...

Appare necessario evidenziare il cambio di governance con Decreto di nomina di Amministratore Unico, nr prot. 346644 del 01/06/2018 da parte del Sindaco di Molfetta Tommaso Minervini. In continuità con quanto

riscontrato dalla precedente direzione, l'obiettivo fondamentale è decisamente improntata a consolidare il contenimento dei costi e il massimo efficientamento aziendale.

I risultati fino al 30.09.2018 denotano che proprio i costi caratteristici come quelli del carburante, delle manutenzioni e delle assicurazioni si sono contratti anche grazie ad un miglioramento delle procedure d'acquisto..

In particolare, per quanto riguarda le assicurazioni, ci si è affidato ad un broker che con vari preventivi di mercato della zona, ha consigliato, in base a quanto richiesto ed offerto, quello più conveniente.

In merito al carburante, si è provveduto a definire l'acquisto mediante Consip. Infatti oggi i mezzi si forniscono di carburante mediante schede prepagate del fornitore Q8 Easy

Per le manutenzioni invece, ci si avvale della nuova risorsa, sig. Cirillo che avendo lavorato presso varie officine è esperto nella riparazione delle piccole ed immediate manutenzioni e per i primi interventi, oltreché dell'autofficina Asm, che per le urgenze o comunque per i primi interventi, lì ove sia possibile, soccorre nelle piccole riparazioni qualora poi il lavoro è complesso e richiede una manutenzione più specializzata si portano i mezzi ad autofficine autorizzate esterne e specializzate per le macchine in oggetto, previa autorizzazione formale. La procedura di affidamento alle officine esterne è sempre monitorata per il controllo dei costi e la necessità dell'intervento. Infatti, dopo una prima verifica tecnica da parte della stessa officina interna Asm (nell'ambito della collaborazione fra società partecipate), si avvia, nel rispetto delle disposizioni di legge, all'individuazione di un preventivo di spesa che necessita di accettazione scritta. Solo a seguito di accettazione del preventivo il mezzo viene portato all'esterno (con-bolla di uscita) e si provvede alla stessa riparazione (con bolla di ingresso). Per i nuovi mezzi si procede con le autofficine indicate in gara essendo gli stessi ancora in garanzia

Inoltre è da sottolineare un'altra situazione importante: Ad oggi non vi sono mezzi che stazionano in riparazione in alcuna officina, sia interna (ASM) che esterna. Ciò è importante in quanto sono diminuite drasticamente le corse saltate, quindi sono stati eseguiti più chilometri, e ciò ha contribuito alla fidelizzazione dell'utenza che ha riscontrato un servizio più continuo. Tale fidelizzazione ha portato all'incremento della vendita dei titoli di viaggio avvenuto nel 2018 rispetto al 2017, dato importantissimo se si parametra al trend decrescente degli anni precedenti sin dal 2002 e che si può proiettare al termine del 2018 di circa oltre il 20%

Il 2018 è un anno importantissimo in quanto si sono concluse due gare per l'acquisto di nuovi mezzi pubblici. Precisamente a gennaio 2018, sono stati consegnati ed entrano nell'esercizio 2018 2 bus cortissimi Mercedes; a fine giugno 2018 sono stati consegnati 3 bus corti karsan e posti in esercizio il 1 luglio 2018

Con il rinnovo del parco si è registrato un miglioramento economico, soprattutto nell'ambito dei margini industriali, determinati da minori costi di manutenzione e di carburante e maggiori entrate derivanti dal miglioramento della qualità de servizio (aumento dei TDV venduti). Inoltre si sta lavorando per la ricerca dei nuovi canali di ricavo come la pubblicità sui mezzi e paline, con la predisposizione già degli atti di gara. Ciò consentirebbe all'azienda di rilanciarsi nel settore, salvaguardare i posti di lavoro esistenti e ricostruire un valore aggiunto all'azienda danneggiata (giustamente) negli anni scorsi, per le continue lamentele degli utenti in virtù di un servizio inaffidabile e/o non rispettoso degli orari di fermata.

Con tali mezzi si è acquisito pertanto un patrimonio stabile e importante, per la sopravvivenza e il rilancio della MTM.

Si coglie l'occasione per suggerire un aumento della capacità finanziaria della società, soprattutto a seguito dei nuovi mezzi acquisiti, per potersi avvalere di più mezzi nel parco e quindi poter godere di bus a disposizione per servizi aggiuntivi e/o comunque di bus in riserva per sostituire quelli che andrebbero in avaria. In realtà, a parte il mezzo più datato 1995 ad oggi fermo e gli altri due datati 2002 che pure dovrebbero essere rottamati, vi è un altro bus per cui è in corso l'ammortamento della spesa sostenuta per il Revamping ed altri quattro che si potrebbero valutare nel merito per poter disporre nel nuovo parco mezzi di nove bus (cinque nuovi e quattro vecchi), rispetto agli attuali sette. Ad ogni modo occorre tenere in esercizio il bus acquisito con contributo regionale sul quale vi è un vincolo di dieci anni di esercizio dalla data di immatricolazione (L.Reg. 18/2002 art. 10), già precedentemente segnalato. Si evidenzia nelle dismissioni eventuali la possibilità di usufruire del bando regionale di finanziamento per l'acquisto di nuovi bus, dove fra i requisiti richiesti vi è la sostituzione di bus di oltre quindici anni.

Per questo bando regionale l'Azienda ha partecipato agli incontri tenutisi presso l'Assessorato ai trasporti della Regione Puglia a Bari e collaborato con i dirigenti e funzionari del comune nella predisposizione degli atti per la partecipazione alla gara regionale per l'acquisto di ulteriori 3 bus e la contestuale dismissione dei 3 bus datati. Pertanto ad esito finale la flotta della MTM passerebbe da 9 a 12 bus.

In tutto questo non si deve trascurare l'immagine aziendale che in questi ultimi anni ha subito la difficoltà a soddisfare i servizi delle linee esistenti, data la vetustà dei mezzi. Gli sviluppi futuri di un servizio che, considerata la nuova zona artigianale, potrebbe essere importante e redditizia, nonché la sicurezza del servizio, il puntuale rispetto delle linee e la puntualità nelle fermate.

La MTM ha già avviato i doverosi contatti con i rappresentanti dell'Associazione Imprenditori Zona Asi ed Industriale, nonché con i responsabili del Centro Commerciale Mongolfiera e della Puglia Outlet Village, al fine di adeguare le nuove linee alle esigenze dei lavoratori e dei fruitori attività dei luoghi suindicati.

A seguito di tali incontri, è stato stipulato un accordo per una linea festiva diretta per il Puglia Outlet Village a partire dal 1 luglio 2018 confermato con le iniziative per il NATALE.

Monitorata è stata l'intera situazione dal personale occupato nell'azienda il quale si è reso sempre partecipe nelle varie decisioni e soprattutto nella ridisegnazione delle linee su quelle che sono le indicazioni del PUMS. Tutta questa sensibilizzazione a mantenere importante il servizio di trasporto sotto l'aspetto sociale e di pubblica utilità ha portato un incremento nella vendita dei titoli di viaggio. Sono stati inoltre con decreto sindacale nominati altri 3 verificatori dei titoli di viaggio, utili per la lotta all'evasione. A questo si aggiungano le difficoltà di rotazione del personale per ulteriori problemi personali e di salute. Nel corso del 2018 è stato chiuso un contenzioso pendente da anni con un ex dipendente sig. Cirillo con avallo del socio unico in assemblea. La transazione oltre a migliorare l'efficienza aziendale per le ragioni sopra ha comportato il sopportare per l'anno in corso delle sopravvenienze passive a livello economico e finanziario. Pertanto a seguito di ciò il dipendente Cirillo Giovanni è stato assunto a tempo pieno e determinato per 3 anni a far data 11/04/2018. Tale conciliazione ha consentito per la MTM S.r.l. disporre di un'unità ulteriore che evita alla società di ricorrere alle agenzie interinali per soccombere alle necessarie turnazioni e riposi lavorativi. Oltre ai predetti risparmi appare rilevante evidenziare come la figura del Cirillo è apparsa strategica per l'azienda in quanto lo stesso oltre ad essere meccanico, addetto alle manutenzioni dei motori industriali, è anche abilitato alla guida dei mezzi. Di conseguenza, lo stesso è adoperato come autista nelle turnazioni con gli attuali autisti e all'occasione quale meccanico ponendo notevoli risparmi economici e di tempo per le riparazioni dei mezzi. Il tutto, considerando il nuovo parco mezzi e le nuove linee, garantendo una maggiore flessibilità dell'intero personale al fine di migliorare i servizi e quindi il rendimento per la società.

Il 31.12.2017 si è concluso il contratto a tempo determinato con la dott.ssa De Lucia Antonella, occupata in qualità di gestore dei trasporti e per la quale, al fine di non ritrovarsi in posizioni sfavorevoli di trasformazione del contratto, in violazione della legge, sono state avviate tutte le attività necessarie per la sua sostituzione al fine di garantire alla MTM S.r.l. tale figura necessaria per il suo esercizio.

Infatti, nel rispetto delle determinazioni del Socio Unico, come da verbalizzazione riunione 07/11/2017, sono state avviate tutte quelle attività di ricerca e collaborazione con le altre società sottoposte al controllo analogo del Comune di Molfetta al fine di individuare una figura idonea allo svolgimento della predetta mansione. Il risultato è stato ottenuto con l'individuazione del Direttore Tecnico Dott. Giovanni Caputo della Molfetta Multiservizi s.p.a. che, abilitato alla predetta funzione, è stato occupato da subito nello svolgimento della funzione presso la MTM S.r.l. con un contratto di consulenza di €400,00= mensili. La figura individuata esplica le sue funzioni fuori le sue ore di lavoro, con autorizzazione del Presidente della Molfetta Multiservizi s.p.a. ed in accordo con la governance MTM. Tale risultato ha determinato un notevole risparmio economico della MTM S.r.l. tra oneri diretti ed indiretti, pur garantendo la figura aziendale necessaria. Tale azioni sinergiche sono alla base dell'Accordo Quadro siglato fra tutte le società partecipate del Comune di Molfetta.

Anche nel rispetto delle disposizioni di legge sulla trasparenza, la MTM sta adeguandosi alle normative vigenti. Inoltre, dopo aver aggiornato il sito WEB del servizio pubblico di trasporto, abbiamo interconnesso la MTM S.r.l. con i social aprendo una pagina face book che aggiorna immediatamente le dinamiche aziendali e le linee attive sul territorio.

L'approvazione del piano industriale di risanamento pone le basi di rilancio della società con nuove dotazioni e nuove linee di percorrenza che determineranno una nuova regolamentazione con l'Autorità di regolazione dei servizi di trasporti regionale (area Metropolitana) al fine di ottenere la nuova ripermetrazione della tariffa versata dalla Regione Puglia, appuntamento in Regione l'11/10/2018.

A febbraio 2018 è stato eseguito un colloquio informale con l'Autorità Nazionale dei Trasporti di Torino e concordate delle precisazioni ed integrazioni al Piano industriale di Risanamento MTM srl, inviate al Comune prot. 528 del 25/09/2018.

Ulteriore atto importante è stata la Delibera di Giunta nr 134 del 14/05/2018 con "L'approvazione in via Sperimentale delle nuove linee urbane di percorrenza del trasporto pubblico locale attraverso la società partecipata in – house MTM srl".

Tale sperimentazione è partita dal 01/07/2018 con nuove linee sperimentali, come la linea SMART estiva e notturna, le nuove linee studenti, migliorate ed integrate con una corsa in più, le nuove linee Park & Ride che hanno dato ottimi risultati essendo sempre piene, riscontrando il soddisfacimento degli utenti. Tali linee sono in continua evoluzione misurando e verificando le reali esigenze e la soddisfazione dell'utenza. Pertanto tutte le linee sono state modificate e migliorate anche in funzione degli standard normativi previsti in merito ai "costi standard". Tale approccio sta portando degli ottimi risultati in termini di efficacia ed efficienza del servizio oltretutto ad un incremento economico per la società.

Tale incremento determinerà un maggiore introito della società, nuovi servizi e nuova redditività aziendale.

In data 11/09/2018 si è tenuto un incontro presso il Consorzio ASI di BARI dove si è riusciti attraverso una trattativa ad ottenere la fornitura e la posa di quattro pensiline da porre presso la zona Asi e precisamente 3 in via Olivetti, alt Ipercoop, Call Center, nei pressi dell'ultima rotonda, ed una tra il Puglia Outlet Village e Miragica.

Importante, per l'ulteriore sviluppo della MTM S.r.l., sarebbe l'operazione straordinaria prospettata già al socio unico volta all'utilizzo del parcheggio adiacente la Molfetta Multiservizi S.p.A. di proprietà del Comune di Molfetta che si potrebbe organizzare in area di deposito, eliminando il canone di locazione che attualmente viene corrisposto a fornitore esterno consentendo ulteriore razionalizzazione di risorse economiche oltre che una valorizzazione del patrimonio pubblico.

Ad ogni modo, il Contratto per servizio di trasporto pubblico n.7277 del 23/09/2004, al quale è seguita l'autorizzazione Regionale e di sicurezza da parte della locale P.U., che prevedeva quattro linee urbane e due linee stagionali per servizio studenti e servizio spiagge che scadeva il 31/12/2012, a cui sono seguite due proroghe successive, delibera di Giunta n.238 del 29/10/2012 per l'anno 2013 e la delibera di Giunta n.34 del 12/02/2014 che proroga il servizio sino al 30/06/2018, Delibera di giunta n. 170 del 18/06/2018 che proroga l'affidamento alla società partecipata in - house Mobilità e Trasporti Molfetta (MTM) srl del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico alle condizioni citate dalla delibera di Giunta Regionale n. 903/2018 e cioè agli stessi patti e condizioni contenuti nel vigente contratto di servizio, con decorrenza della proroga dal 01.07.2018 e comunque nei termini di cui all'art. 5, co. 5, Regolamento comunitario n 1370/2007.

Merita particolare attenzione per l'importanza del servizio pubblico e per la salvaguardia dei posti di lavoro. Importanti sono inoltre i contributi regionali, oltre quello per servizi aggiuntivi del Comune di Molfetta, per servizi minimi che deve essere ricontrattato, aggiornato con l'introduzione della nuova linea 5 e l'approvazione del P.I. e di risanamento, adeguato a quello erogato nei paesi limitrofi, perché al momento è di €1,49 dal 2004 senza aggiornamento Istat. A quanto innanzi indicato, si devono monitorare i contributi regionali erogati per CCNL di €57.452,00= e l'importo di €30.000,00= secondo determina della Regione del 2014 che vanno periodicamente richiesti. (...)

La conclusione è che la società è in linea con gli obiettivi di risanamento del Piano industriale e con un risultato positivo a livello industriale di primo livello.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società si rileva **mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione** della società consistenti nel contenimento dei costi ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. f) del D.Lgs. n. 175/2016.

* * *

MOLFETTA PORTO Srl

La società Molfetta Porto srl, sebbene ancora in essere alla data di riferimento della rilevazione, risultava già liquidata al momento della Revisione straordinaria, ed in particolare con cancellazione dal Registro delle Imprese avvenuta in data 01/06/2017 e, pertanto, già colpita da procedura di razionalizzazione in quanto società mai attivata.

Non rientra, in quanto cessata, fra le partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento della presente rilevazione (31.12.2017).

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

La società è **cessata nel 2017**.

* * *

SANB SPA - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE

Si tratta della società costituita dai Comuni aderenti all'ARO BA1 (Ambito di raccolta ottimale definito all'interno dell'ATO), Molfetta, Bitonto, Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia per l'espletamento in maniera integrata dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il Comune di Molfetta ha sottoscritto il 27,8% del capitale sociale.

Lo svolgimento del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti in maniera integrata non è una scelta discrezionale ma deriva da diverse norme di legge, in particolare nel D.L. 138/2011, convertito nella L. 14/09/2011, n. 148 (artt. 3bis e 13) e nella L.R. Puglia 28/08/2012, n. 24 modificata dalla L.R. Puglia 04/08/2016, n. 20. In sintesi, per le anzidette disposizioni:

- i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti devono essere organizzati dai Comuni in forma integrata ed associata nell'ambito di aree omogenee (ARO) fissate dalla Regione;
- le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti a quelli dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali e omogenei istituiti dalla Regione, cui gli Enti Locali partecipano obbligatoriamente;
- gli Enti Locali facenti parte dell'area omogenea affidano l'intero servizio di spazzamento, raccolta e trasporto in forma unitaria, e i Comuni partecipano obbligatoriamente alla gestione associata dei servizi, individuando le modalità del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto relative all'area omogenea di riferimento.

Dal punto di vista gestionale la S.A.N.B. s.p.a., ha visto ritardare l'avvio della propria attività per problematiche connesse al mutevole quadro giuridico (che ha anche reso necessari adeguamenti statutari) e alla valutazione delle modalità di subentro della nuova società nella gestione dei servizi già affidati dai singoli Comuni.

Tale ritardo ha portato alla obbligata fase di liquidazione ex art. 2484, co. 1 punto 4) e 2447 del codice civile avendo alcune spese (per costi di remunerazione di organi e per una perizia) eroso il capitale sociale facendolo scendere al di sotto del minimo legale.

A fronte di ciò, non ravvisandosi quindi i presupposti per una revoca della liquidazione, anche in relazione alla deliberazione n. 87/PRSP/2018 della Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti del 16/05/2018, quanto piuttosto l'urgenza di giungere in tempi brevi allo scioglimento della società inattiva, questo Ente ha proposto delle forme di gestione integrata del servizio di raccolta rifiuti in ambito ARO alternative a quella di SANB Spa. In particolare il Comune di Molfetta ed il Comune di Corato dispongono di due società controllate al 100%, ASM per quanto riguarda Molfetta ed ASIPU per quanto riguarda Corato, che sono affidatarie del medesimo servizio. A loro, ed allargando la compagine societaria agli altri Comuni facenti parte dell'ARO, potrebbe essere concessa la gestione del servizio, sotto forma di affidamento in house, mediante lo strumento di associazione temporanea di imprese o contratto di rete, che rappresentano modalità riconosciute dal D.Lgs. n. 50/2016. Tale soluzione consentirebbe il raggiungimento del fine della gestione integrata previsto dalla normativa nazionale e regionale utilizzando, almeno per una prima fase, le solide e vitali aziende già esistenti e di proprietà dei comuni stessi opportunamente integrate. Inoltre tale scelta consentirebbe economie di scala volte ad ottenere risparmi di spesa: razionalizzando ed integrando i processi comuni (fasi amministrative, procedure di acquisizione di beni e servizi, fasi di lavorazione tecnica cumulabili, ecc.), renderebbe più efficiente e meno onerosa la fase dello start-up del servizio integrato in ARO utilizzando il know-how esistente e senza la necessità di complesse operazioni di riorganizzazione societaria. Tale ultima possibilità rimarrebbe esclusa in questa prima fase, rappresentando invece un obiettivo a medio termine, sempre nell'ottica della razionalizzazione delle società partecipate, attraverso processi di fusione societaria o conferimenti di rami di azienda.

In quest'ottica stanno avvenendo dei confronti informali con gli altri comuni dell'ARO in vista della convocazione di una conferenza di servizi per discutere, ed eventualmente approvare, questo nuovo percorso di gestione integrata del servizio.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

La società è in **liquidazione**.

* * *

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE - Scarl

Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese nasce il 30 novembre 1999 sotto forma di società consortile a responsabilità limitata mista pubblico privata, senza fini di lucro, come "Patto Territoriale" quale espressione del partenariato sociale, consistente nell'accordo tra più soggetti (enti locali, soggetti pubblici operanti a livello locale, rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali) per l'attuazione di un programma di interventi nei settori dell'industria, agroindustria, agricoltura, pesca, servizi, turismo e del recupero e utilizzo dei beni ambientali culturali e storico artistici.

Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese, pertanto, eroga finanziamenti a fondo perduto, per il tramite della Cassa DD.PP., alle Amministrazioni Comunali socie che hanno ottenuto un decreto di attribuzione di risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Si precisa che l'art. 26 comma 7 del d.lgs n. 175 del 19/08/2016 stabilisce che: "sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997."

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società non si rileva necessità di azioni di razionalizzazione da intraprendere ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto viene **mantenuta senza interventi di razionalizzazione.**

* * *

G.A.C. "TERRE DI MARE" - GRUPPO AZIONE COSTIERA scarl

Si tratta di un Gruppo di Azione Costiera - ente giuridico composto dal raggruppamento di enti locali, partenariato pubblico e privato, ed associazioni di categoria, costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca. Il GAC Terre di Mare è una società consortile a responsabilità limitata riconosciuta dalla Regione Puglia con l'iniziativa comunitaria "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", Asse IV del Fondo Europeo per la Pesca. Il GAC Terre di Mare è costituito da un partenariato composto da soggetti pubblici – Comune di Molfetta, Bisceglie e Giovinazzo, associazioni di categoria del settore della pesca e settori rappresentativi della realtà economica, sociale e ambientale del territorio.

Il GAC ha concluso la sua programmazione e quindi le sue attività il 31/12/2015. In merito alla nuova programmazione comunitaria 2014/2020 dei Fondi Strutturali, la Regione



Puglia ha scelto di attuare lo sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso l'approccio multi-fondo e, dunque, con il sostegno congiunto di due fondi: FEAMP e FEASR. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al GAL, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti. Considerando che il fondo capofila è il FEASR, la Regione Puglia intende continuare a sostenere soltanto i GAL, mentre i GAC non saranno più oggetto di finanziamento. Tale soluzione produrrebbe economie in materia di costi e svilupperebbe per il Comune ulteriori possibilità di intercettare finanziamenti non solo l'agricoltura e la pesca, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale del territorio.

Il Comune di Molfetta deteneva originariamente il 9,50% delle quote. Successivamente la partecipazione nella società consortile GAC Terre di mare si è incrementata di un ulteriore 4% passando dal 9,50% al 13,50% in seguito alla liquidazione della società Molfetta Porto srl: detta società era infatti detentrica di una quota di partecipazione nel GAC e, per effetto della liquidazione, tale quota è stata assegnata al Comune di Molfetta in data 16 marzo 2017 con atto del Notaio Giancaspro di Molfetta n. di Repertorio 1643, n. di Raccolta 1355.

Le restanti quote di capitale sociale sono così suddivise, per quanto attiene i soggetti pubblici:

- 9.50% Comune di Bisceglie
- 9.50% Comune di Giovinazzo
- 4.50% Provincia di Bari
- 4.50% Provincia BAT
- 0.50% A.N.C.I. Puglia;

per un totale del 42%. Un ulteriore 38% è detenuto da soggetti rappresentativi della pesca e dell'acquacoltura, mentre il restante 20% appartiene ad altri soggetti rappresentativi della realtà sociale, economica ed ambientale.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Attualmente il **GAC terre di mare è in liquidazione** per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. Per motivi collegati alla durata delle misure di finanziamento e relativa rendicontazione, la conclusione della liquidazione è prevista nel 2021.

* * *



GAL (GRUPPO DI AZIONE LOCALE) PONTE LAMA scarl

Il GAL PANTE LAMA è una società consortile a responsabilità limitata con sede in Bisceglie già costituita con partecipazione dei Comuni di Bisceglie e Trani oltre a partner privati, operante, in coerenza con il proprio scopo sociale e con la strategia di sviluppo territoriale, in relazione al ciclo di programmazione comunitaria. Detta Società è risultata beneficiaria di finanziamento per il piano di azione locale 2007/2013 e intende partecipare e candidarsi all'attivazione e/o gestione di programmi cofinanziati dei fondi S.I.E. e/o iniziative comunitarie.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 27 del 14/9/2016 si stabiliva l'adesione del Comune di Molfetta al partenariato proponente il Nuovo Piano di Azione Locale a valere sulla programmazione 2014-2020- PSR Regione Puglia, la partecipazione alla compagine societaria del GAL Ponte Lama scarl mediante sottoscrizione di una quota del capitale sociale pari a € 1.500,00 e se ne approvava lo Statuto Societario ivi allegato.

Con successiva determinazione dirigenziale n. 832 del settore Programmazione Economico-finanziaria e fiscalità, in data 30/09/2016, n. settoriale 76, si è proceduto all'impegno di spesa ed a disporre il materiale versamento della quota sociale.

ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Per questa società non si rileva necessità di azioni di razionalizzazione da intraprendere ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e pertanto viene **mantenuta senza interventi di razionalizzazione.**

* * *

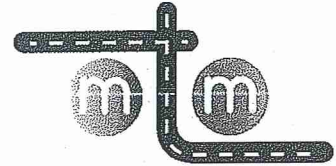
Molfetta, 5 dicembre 2018

P.O. Uff. Partecipate

**Il Dirigente
Settore Patrimonio**

Il Sindaco

muoversi con trasporto



Ill.mo Sig. Sindaco
Comune di MOLFETTA

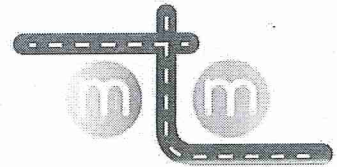
Molfetta, 03/12/2018
Prot. 643/18

Oggetto: Trasmissione scheda di razionalizzazione.

In allegato alla presente si trasmette scheda di razionalizzazione richiesta.
Si porgono distinti saluti

M.T.M. srl
L'Amministratore Unico
Avv. Giacomo Rossiello

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giacomo Rossiello', written over a vertical line that extends from the text above.



Relazione razionalizzazione 2017 e relazione periodo 01.01.2018 e settembre 2018

Relazione obiettivi piano di razionalizzazione 2017

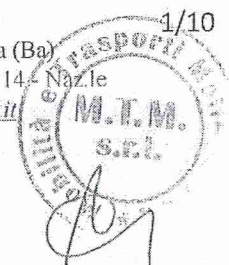
La società può affermare che nel corso dell'anno 2017 ha confermato gli obiettivi di mantenimento del TPL mediante esecuzione in house, attraverso un risanamento della struttura aziendale.

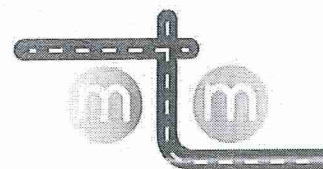
Il suo aspetto significativo è stato ottenuto con la redazione e l'approvazione del nuovo Piano Industriale avvenuto con la deliberazione n. 13 del 28/09/2017 del consiglio comunale, nonché nulla osta delle rappresentanze sindacali aziendali e territoriali con verbale del 03/05/2018.

un piano industriale e di risanamento, successivamente inviato nei primi mesi dell'anno all'ANT con le seguenti direttrici

- Miglioramento del servizio mediante investimento in nuovi mezzi di trasporto ed introduzione di nuove linee di trasporto.
- Miglioramento della redditività mediante aumento di titoli di viaggio e di altre aree di ricavo nonché riduzione dell'evasione
- Riduzione e contenimento dei costi funzionali (manutenzioni e riparazioni straordinarie, costi del carburante)

Data la tempistica i primi effetti sono da evidenziare nell'anno 2018, oggetto della seconda parte della relazione, ma in sostanza possiamo significare alcuni elementi fondamentali





- a) A livello di patrimonializzazione miglioramento dell'indice di indebitamento e del patrimonio netto disponibile mediante conferimento delle risorse finanziarie vincolate agli investimenti effettuate dal socio unico.
- b) A livello economico già nel 2017 un miglioramento dei costi funzionali (carburante) mentre per gli acquisti dei nuovi mezzi nel 2018 un aumento dei costi di manutenzione straordinaria.
- c) A livello di flussi di cassa un miglioramento dell'indebitamento a breve.

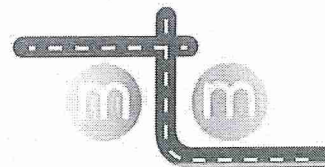
Al fine di evidenziare tali aspetti ci permettiamo di evidenziare numericamente tali affermazioni

	2017	2016	Var.ne	Var.ne %
Patrimonio netto	154.596,82	3.763,83	150.832,99	4007%
Debiti vs fornitori	86.262,24	100.249,93	-13.987,69	-14%
Carburanti c/acquisti	76.140,99	83.483,81	-7.342,82	-9%
Spese manut. riparaz. automezzi	88.754,55	39.885,53	48.869,02	123%
Ammortamenti materiali	37.054,22	48.558,07	-11.503,85	-24%
oneri diversi di gestione	10.930	44.046,00	-33.116,00	-75%

Si confermano quindi gli obiettivi di risanamento che saranno confermati nel corso dell'anno 2018 ed in quelli a seguire come periodo per il rilancio delle attività.

I drivers su cui si dovrà puntare sono quindi un aumento dei biglietti venduti, una riduzione di alcuni costi di straordinarietà manutenzione ed aumento degli ammortamenti con produzione di maggior cash flow disponibile.

Relazione per il periodo 01.01.2018 – 30/09/2018



La presente relazione, oltre ad assolvere agli obblighi statutaria e di legge, in virtù del controllo analogo esercitato dal socio unico, conferma l'azione delle gestioni precedenti, in ossequio del Piano industriale e di ristrutturazione approvato con delibera di Consiglio Comunale ed inviato all'ANT...

Appare necessario evidenziare il cambio di governance con Decreto di nomina di Amministratore Unico, nr prot. 346644 del 01/06/2018 da parte del Sindaco di Molfetta Tommaso Minervini. In continuità con quanto riscontrato dalla precedente direzione, l'obiettivo fondamentale è decisamente improntata a consolidare il contenimento dei costi e il massimo efficientamento aziendale. Nel contempo

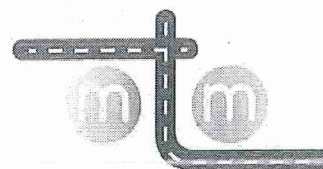
I risultati fino al 30.09.2018 denotano che proprio i costi caratteristici come quelli del carburante, delle manutenzioni e delle assicurazioni si sono contratti anche grazie ad un miglioramento delle procedure d'acquisto..

In particolare, per quanto riguarda le assicurazioni, ci si è affidato ad un broker che con vari preventivi di mercato della zona, ha consigliato, in base a quanto richiesto ed offerto, quello più conveniente.

In merito al carburante, si è provveduto a definire l'acquisto mediante Consip. Infatti oggi i mezzi si forniscono di carburante mediante schede prepagate del fornitore Q8 Easy

Per le manutenzioni invece, ci si avvale della nuova risorsa, sig. Cirillo che avendo lavorato presso varie officine è esperto nella riparazione delle piccole ed immediate manutenzioni e per i primi interventi, oltreché dell'autofficina Asm, che per le urgenze o

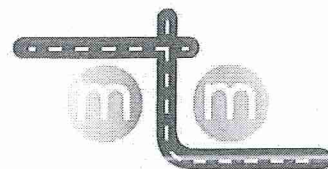




comunque per i primi interventi, lì ove sia possibile, soccorre nelle piccole riparazioni qualora poi il lavoro è complesso e richiede una manutenzione più specializzata si portano i mezzi ad autofficine autorizzate esterne e specializzate per le macchine in oggetto, previa autorizzazione formale. La procedura di affidamento alle officine esterne è sempre monitorata per il controllo dei costi e la necessità dell'intervento. Infatti, dopo una prima verifica tecnica da parte della stessa officina interna Asm (nell'ambito della collaborazione fra società partecipate), si avvia, nel rispetto delle disposizioni di legge, all'individuazione di un preventivo di spesa che necessita di accettazione scritta. Solo a seguito di accettazione del preventivo il mezzo viene portato all'esterno (con bolla di uscita) e si provvede alla stessa riparazione (con bolla di ingresso). Per i nuovi mezzi si procede con le autofficine indicate in gara essendo gli stessi ancora in garanzia

Inoltre è da sottolineare un'altra situazione importante: **Ad oggi non vi sono mezzi che stazionano in riparazione in alcuna officina, sia interna (ASM) che esterna.** Ciò è importante in quanto sono diminuite drasticamente le corse saltate, quindi sono stati eseguiti più chilometri, e ciò ha contribuito alla fidelizzazione dell'utenza che ha riscontrato un servizio più continuo. Tale fidelizzazione ha portato all'incremento della vendita dei titoli di viaggio avvenuto nel 2018 rispetto al 2017, dato importantissimo se si parametra al trend decrescente degli anni precedenti sin dal 2002 e che si può proiettare al termine del **2018 di circa oltre il 20%**

Il 2018 è un anno importantissimo in quanto si sono concluse due gare per l'acquisto di nuovi mezzi pubblici. Precisamente a gennaio 2018, sono stati consegnati ed entrano

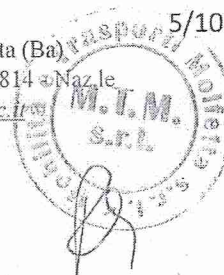


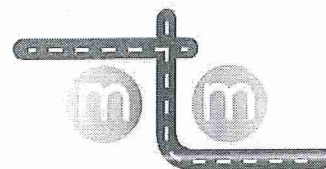
nell'esercizio 2018 2 bus cortissimi Mercedes; a fine giugno 2018 sono stati consegnati 3 bus corti karsan e posti in esercizio il 1 luglio 2018

Con il rinnovo del parco si è registrato un miglioramento economico, soprattutto nell'ambito dei margini industriali, determinato da minori costi di manutenzione e di carburante e maggiori entrate derivanti dal miglioramento della qualità de servizio (aumento dei TDV venduti). Inoltre si sta lavorando per la ricerca dei nuovi canali di ricavo come la pubblicità sui mezzi e paline, con la predisposizione già degli atti di gara. Ciò consentirebbe all'azienda di rilanciarsi nel settore, salvaguardare i posti di lavoro esistenti e ricostruire un valore aggiunto all'azienda danneggiata (giustamente) negli anni scorsi, per le continue lamentele degli utenti in virtù di un servizio inaffidabile e/o non rispettoso degli orari di fermata.

Con tali mezzi si è acquisito pertanto un patrimonio stabile e importante, per la sopravvivenza e il rilancio della MTM.

Si coglie l'occasione per suggerire un aumento della capacità finanziaria della società, soprattutto a seguito dei nuovi mezzi acquisiti, per potersi avvalere di più mezzi nel parco e quindi poter godere di bus a disposizione per servizi aggiuntivi e/o comunque di bus in riserva per sostituire quelli che andrebbero in avaria. In realtà, a parte il mezzo più datato 1995 ad oggi fermo e gli altri due datati 2002 che pure dovrebbero essere rottamati, vi è un altro bus per cui è in corso l'ammortamento della spesa sostenuta per il Revamping ed altri quattro che si potrebbero valutare nel merito per poter disporre nel nuovo parco mezzi di nove bus (cinque nuovi e quattro vecchi), rispetto agli attuali sette. Ad ogni modo



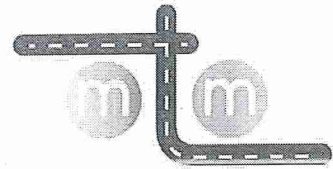


occorre tenere in esercizio il bus acquisito con contributo regionale sul quale vi è un vincolo di dieci anni di esercizio dalla data di immatricolazione (L.Reg. 18/2002 art. 10), già precedentemente segnalato. Si evidenzia nelle dismissioni eventuali la possibilità di usufruire del bando regionale di finanziamento per l'acquisto di nuovi bus, dove fra i requisiti richiesti vi è la sostituzione di bus di oltre quindici anni.

Per questo bando regionale l'Azienda ha partecipato agli incontri tenutisi presso l'Assessorato ai trasporti della Regione Puglia a Bari e collaborato con i dirigenti e funzionari del comune nella predisposizione degli atti per la partecipazione alla gara regionale per l'acquisto di ulteriori 3 bus e la contestuale dismissione dei 3 bus datati. Pertanto ad esito finale la flotta della MTM passerebbe da 9 a 12 bus.

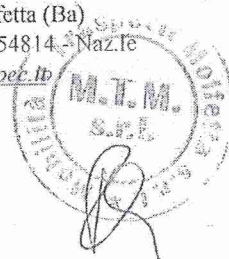
In tutto questo non si deve trascurare l'immagine aziendale che in questi ultimi anni ha subito la difficoltà a soddisfare i servizi delle linee esistenti, data la vetustà dei mezzi. Gli sviluppi futuri di un servizio che, considerata la nuova zona artigianale, potrebbe essere importante e redditizia, nonché la sicurezza del servizio, il puntuale rispetto delle linee e la puntualità nelle fermate.

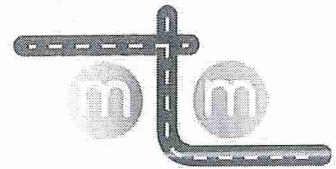
La MTM ha già avviato i doverosi contatti con i rappresentanti dell'Associazione Imprenditori Zona Asi ed Industriale, nonché con i responsabili del Centro Commerciale Mongolfiera e della Puglia Outlet Village, al fine di adeguare le nuove linee alle esigenze dei lavoratori e dei fruitori attività dei luoghi suindicati.



A seguito di tali incontri, è stato stipulato un accordo per una linea festiva diretta per il Puglia Outlet Village a partire dal 1 luglio 2018 confermato con le iniziative per il NATALE.

Monitorata è stata l'intera situazione dal personale occupato nell'azienda il quale si è reso sempre partecipe nelle varie decisioni e soprattutto nella ridisegnazione delle linee su quelle che sono le indicazioni del PUMS. Tutta questa sensibilizzazione a mantenere importante il servizio di trasporto sotto l'aspetto sociale e di pubblica utilità ha portato un incremento nella vendita dei titoli di viaggio. Sono stati inoltre con decreto sindacale nominati altri 3 verificatori dei titoli di viaggio, utili per la lotta all'evasione. A questo si aggiungano le difficoltà di rotazione del personale per ulteriori problemi personali e di salute. Nel corso del 2018 è stato chiuso un contenzioso pendente da anni con un ex dipendente sig. Cirillo con avallo del socio unico in assemblea. La transazione oltre a migliorare l'efficienza aziendale per le ragioni sopra ha comportato il sopportare per l'anno in corso delle sopravvenienze passive a livello economico e finanziario. Pertanto a seguito di ciò il dipendente Cirillo Giovanni è stato assunto a tempo pieno e determinato per 3 anni a far data 11/04/2018. Tale conciliazione ha consentito per la MTM S.r.l. disporre di un'unità ulteriore che evita alla società di ricorrere alle agenzie interinali per soccombere alle necessarie turnazioni e riposi lavorativi. Oltre ai predetti risparmi appare rilevante evidenziare come la figura del Cirillo è apparsa strategica per l'azienda in quanto lo stesso oltre ad essere meccanico, addetto alle manutenzioni dei motori industriali, è anche abilitato alla guida dei mezzi. Di conseguenza, lo stesso è adoperato come autista nelle

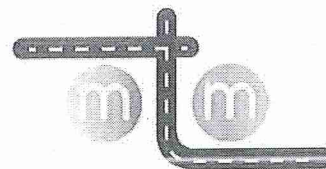




turnazioni con gli attuali autisti e all'occasione quale meccanico ponendo notevoli risparmi economici e di tempo per le riparazioni dei mezzi. Il tutto, considerando il nuovo parco mezzi e le nuove linee, garantendo una maggiore flessibilità dell'intero personale al fine di migliorare i servizi e quindi il rendimento per la società.

Il 31.12.2017 si è concluso il contratto a tempo determinato con la dott.ssa De Lucia Antonella, occupata in qualità di gestore dei trasporti e per la quale, al fine di non ritrovarsi in posizioni sfavorevoli di trasformazione del contratto, in violazione della legge, sono state avviate tutte le attività necessarie per la sua sostituzione al fine di garantire alla MTM S.r.l. tale figura necessaria per il suo esercizio.

Infatti, nel rispetto delle determinazioni del Socio Unico, come da verbalizzazione riunione 07/11/2017, sono state avviate tutte quelle attività di ricerca e collaborazione con le altre società sottoposte al controllo analogo del Comune di Molfetta al fine di individuare una figura idonea allo svolgimento della predetta mansione. Il risultato è stato ottenuto con l'individuazione del Direttore Tecnico Dott. Giovanni Caputo della Molfetta Multiservizi s.p.a. che, abilitato alla predetta funzione, è stato occupato da subito nello svolgimento della funzione presso la MTM S.r.l. con un contratto di consulenza di € 400,00= mensili. La figura individuata esplica le sue funzioni fuori le sue ore di lavoro, con autorizzazione del Presidente della Molfetta Multiservizi s.p.a. ed in accordo con la governance MTM. Tale risultato ha determinato un notevole risparmio economico della MTM S.r.l. tra oneri diretti ed indiretti, pur garantendo la figura aziendale necessaria. Tale azioni sinergiche sono alla base dell'Accordo Quadro siglato fra tutte le società partecipate del Comune di Molfetta.



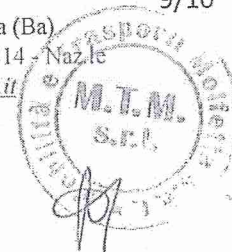
Anche nel rispetto delle disposizioni di legge sulla trasparenza, la MTM sta adeguandosi alle normative vigenti. Inoltre, dopo aver aggiornato il sito WEB del servizio pubblico di trasporto, abbiamo interconnesso la MTM S.r.l. con i social aprendo una pagina face book che aggiorna immediatamente le dinamiche aziendali e le linee attive sul territorio.

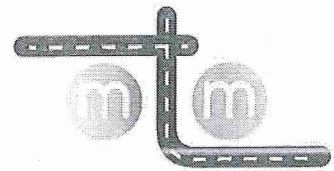
L'approvazione del piano industriale di risanamento pone le basi di rilancio della società con nuove dotazioni e nuove linee di percorrenza che determineranno una nuova regolamentazione con l'Autorità di regolazione dei servizi di trasporti regionale (area Metropolitana) al fine di ottenere la nuova ripermetrazione della tariffa versata dalla Regione Puglia, appuntamento in Regione l'11/10/2018.

A febbraio 2018 è stato eseguito un colloquio informale con l'Autorità Nazionale dei Trasporti di Torino e concordate delle precisazioni ed integrazioni al Piano industriale di Risanamento MTM srl, inviate al Comune prot. 528 del 25/09/2018.

Ulteriore atto importante è stata la Delibera di Giunta nr 134 del 14/05/2018 con "L'approvazione in via Sperimentale delle nuove linee urbane di percorrenza del trasporto pubblico locale attraverso la società partecipata in – house MTM srl".

Tale sperimentazione è partita dal 01/07/2018 con nuove linee sperimentali, come la linea SMART estiva e notturna, le nuove linee studenti, migliorate ed integrate con una corsa in più, le nuove linee Park & Ride che hanno dato ottimi risultati essendo sempre piene, riscontrando il soddisfacimento degli utenti. Tali linee sono in continua evoluzione misurando e verificando le reali esigenze e la soddisfazione dell'utenza. Pertanto tutte le linee sono state modificate e migliorate anche in funzione degli standard normativi previsti





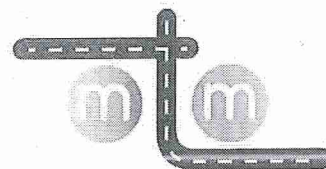
in merito ai "costi standard". Tale approccio sta portando degli ottimi risultati in termini di efficacia ed efficienza del servizio oltreché ad un incremento economico per la società.

Tale incremento determinerà un maggiore introito della società, nuovi servizi e nuova redditività aziendale.

In data 11/09/2018 si è tenuto un incontro presso il Consorzio ASI di BARI dove si è riusciti attraverso una trattativa ad ottenere la fornitura e la posa di quattro pensiline da porre presso la zona Asi e precisamente 3 in via Olivetti, alt Ipercoop, Call Center, nei pressi dell'ultima rotonda, ed una tra il Puglia Outlet Village e Miragica.

Importante, per l'ulteriore sviluppo della MTM S.r.l., sarebbe l'operazione straordinaria prospettata già al socio unico volta all'utilizzo del parcheggio adiacente la Molfetta Multiservizi S.p.A. di proprietà del Comune di Molfetta che si potrebbe organizzare in area di deposito, eliminando il canone di locazione che attualmente viene corrisposto a fornitore esterno consentendo ulteriore razionalizzazione di risorse economiche oltre che una valorizzazione del patrimonio pubblico.

Ad ogni modo, il Contratto per servizio di trasporto pubblico n.7277 del 23/09/2004, al quale è seguita l'autorizzazione Regionale e di sicurezza da parte della locale P.U., che prevedeva quattro linee urbane e due linee stagionali per servizio studenti e servizio spiagge che scadeva il 31/12/2012, a cui sono seguite due proroghe successive, delibera di Giunta n.238 del 29/10/2012 per l'anno 2013 e la delibera di Giunta n.34 del 12/02/2014 che proroga il servizio sino al 30/06/2018, Delibera di giunta n. 170 del 18/06/2018 che proroga l'affidamento alla società partecipata in - house Mobilità e Trasporti Molfetta



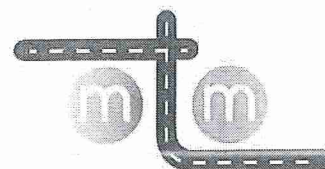
(MTM) srl del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico alle condizioni citate dalla delibera di Giunta Regionale n. 903/2018 e cioè agli stessi patti e condizioni contenuti nel vigente contratto di servizio, con decorrenza della proroga dal 01.07.2018 e comunque nei termini di cui all'art. 5, co. 5, Regolamento comunitario n 1370/2007.

Merita particolare attenzione per l'importanza del servizio pubblico e per la salvaguardia dei posti di lavoro. Importanti sono inoltre i contributi regionali, oltre quello per servizi aggiuntivi del Comune di Molfetta, per servizi minimi che deve essere ricontrattato, aggiornato con l'introduzione della nuova linea 5 e l'approvazione del P.I. e di risanamento, adeguato a quello erogato nei paesi limitrofi, perché al momento è di € 1,49 dal 2004 senza aggiornamento Istat. A quanto innanzi indicato, si devono monitorare i contributi regionali erogati per CCNL di € 57.452,00= e l'importo di € 30.000,00= secondo determina della Regione del 2014 che vanno periodicamente richiesti.

E' inevitabile affermare che tale relazione non può essere esaustiva su ogni problematica, riservandosi ogni approfondimento e confronto, ma rappresenta un utile base di partenza per la risoluzione delle problematiche MTM.

Da un punto di vista squisitamente contabile, abbiamo allegato una situazione contabile che mette a raffronto il risultato economico 2017, con quello al primo semestre e con prospettico.

Alcune considerazioni



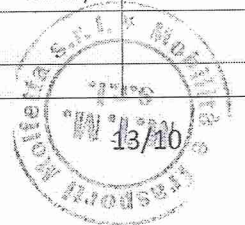
- a) Si è consolidato nel secondo semestre l'aumento dei biglietti venduti per un valore prudenziale del 20% già rispettato alla data della presente
- b) Si è considerato prudenzialmente l'aumento per fatturato con convenzioni con soggetti esterni e per pubblicità mezzi
- c) Si è considerato l'ottenimento di servizi integrativi (Park & Ride, servizi straordinari etc) che il Comune potrà corrispondere
- d) Si è considerato la capitalizzazione prudenziale di costi di immagine e start up delle nuove linee
- e) Si è considerato l'aumento dell'ammortamento derivanti dai nuovi mezzi
- f) Si è considerato l'aumento del costo del personale per lavoratori interinale e per le necessità aziendali.

La conclusione che la società è in linea con gli obiettivi di risanamento del Piano industriale e con un risultato positivo a livello industriale di primo livello.

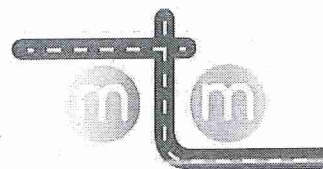
L'Amministratore Unico
M.T.M. s.r.l.

(Avv. Giacomo Rossiello)

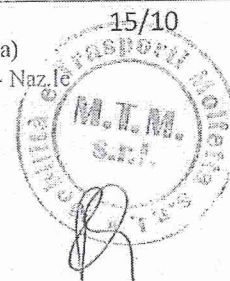
spese trasporto su acquisti	3,60		500,00		660,00	
premi assicurativi RC automezzi	24.444,54		21.360,59		29.871,89	
premi assicurativi diversi	3.122,08		5.037,98		5.482,49	
premi assicurativi RC automezzi indeducibile	1.963,97		2.787,26		1.993,42	
costi di pubblicità	3.227,48		286,84		1.851,00	
provvigioni a riv.tit.di viaggio	5.418,94		4.147,68		5.970,56	
consulenze industriali	2.244,00		2.604,00		2.864,40	
consulenze amministrative	8.516,00		2.808,00		3.931,20	
spese legali e notarili	252,00		1.562,00		2.811,60	
compensi ai sindaci	8.320,21		4.860,79		5.561,58	
compensi agli amministratori	9.516,00		6.955,67		9.363,34	
assistenza al software	1.669,17		4.041,01		4.800,00	
contributi INPS gestione separata	2.093,08		1.146,58		2.050,60	
telefono e fax	37,31		25,10		160,00	
telefoniche indeducibili	17,30		8,65		17,30	
postali	423,44		193,12		17,12	
controlli sanitari al personale	3.353,23		2.584,84		3.439,83	
altre prestazioni di servizio	18.080,58		15.268,34		16.372,00	
Prestazioni di servizio indeducibili	929,51				0,00	
prestazioni di servizio occasionali	0,00		625,00		850,00	
8 Per godimento di beni e di servizi		20.600,00		0,00		0,00
canoni leasing						
nolo autobus	20.600,00		0,00		0,00	
9 Per il personale						
a) salari e stipendi		328.243,61		251.236,31		347.076,63
retribuzioni ordinarie	286.540,26		201.470,80		291.296,96	
straordinarie	20.689,92		23.566,36		22.891,09	
indennità contrattuali	14.857,61		12.926,26		15.430,95	
retribuzioni per festivo	2.708,34		2.572,02		4.144,02	
lavoro interinale	3.447,48		10.700,87		13.313,61	
ferie e riposi compensativi						
b) oneri sociali		101.690,54		76.832,54		104.368,27
I.N.P.S.	93.035,05		69.850,74		94.914,88	
I.N.A.I.L.	5.226,17		4.229,20		5.900,17	
contributo prev. integrativa	3.429,32		2.752,60		3.553,22	
c) trattamento di fine rapporto	29.086,38	29.086,38	3.281,58	3.281,58	31.995,02	31.995,02
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altri costi del personale	0,50	0,50	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10 Ammortamenti e svalutazioni			0,00		0,00	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		38.577,07		0,00		42.282,49
attrezzature	906,00		0,00		906,00	
obliteratrici	382,80		0,00		382,80	
ammortamento macch.ord.d'ufficio	4,75		0,00		4,75	
ammortamento macch.elettr.uff.	228,94		0,00		228,94	
ammortamento macch.elettr.uff. indeducibili	0,36		0,00		0,36	
ammortamento autobus	37.054,22		0,00		40.759,64	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo						

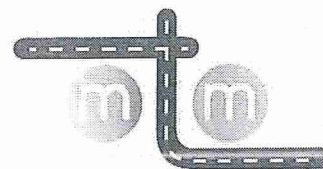


circolante e delle disponibilita' liquide		0,00		0,00		0,00
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di meci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
12 Accantonamenti per rischi						
13 Altri accantonamenti						
14 Oneri diversi di gestione		12.770,74		8.269,53		8.420,92
arrotondamenti passivi	67,36		55,74		55,74	
arrotondamenti passivi indeducibili	0,04		2,04		2,04	
altre spese generali indeducibili	824,14		1.300,27		1.300,27	
altre spese di gestione	348,15		1.212,69		1.212,69	
valori bollati	0,00		128,00		128,00	
contributi associativi	2.599,79		3.271,31		3.271,31	
libri, giornali, riviste	0,00		309,87		309,87	
spese materiale pubblicitario	0,00		0,00		0,00	
spese per omaggi	0,00		0,00		0,00	
costi per viaggi e trasferte	0,00		0,00		0,00	
iva indetraibile	6,33		0,00		0,00	
vidimazione libri sociali	309,87		0,00		0,00	
tasse automobilistiche	1.840,95		1.851,84		2.051,00	
imposte e tasse diverse	157,50		90,00		90,00	
sopravvenienze passive	5.866,61		47,77			
franchigie ass.e rimborsi passivi sinistri	750,00					
	0,00		0,00		0,00	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		803.128,42		532.061,84		765.893,28
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-132.619,44		-670,18		959,01
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15 Proventi da partecipazioni						
a) in imprese controllate						
b) in imprese collegate						
c) in altre imprese						
16 Altri proventi finanziari						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso						
1. imprese controllate						
2. imprese collegate						
3. imprese controllanti						
4. altri		0,00		0,00		0,00
rivalutazione credito ant.IRPEF su tfr	0,00		0,00		0,00	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:						
d) proventi diversi dai precedenti da:						
1. imprese controllate						
2. imprese collegate						
3. imprese controllanti						
4. altri		299,02		0,00		0,00

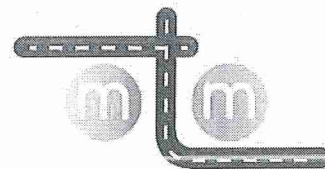


acquisti diversi d'esercizio	248,90	91,23	35,00	
acquisti diversi d'esercizio indeducibili	0,00	75,30	110,00	
7 Per servizi		183.056,39	107.618,18	129.410,29
spese manut.riparaz.attrezz.	34,20	90,40	60,80	
spese riparazioni pneumatici	255,20	595,35	544,00	
spese manut.riparaz. automezzi	88.754,55	29.248,98	30.067,16	
spese manut.ripar.obliteratrici	380,00	880,00	670,00	
spese trasporto su acquisti	3,60	500,00	660,00	
premi assicurativi RC automezzi	24.444,54	21.360,59	29.871,89	
premi assicurativi diversi	3.122,08	5.037,98	5.482,49	
premi assicurativi RC automezzi indeducibile	1.963,97	2.787,26	1.993,42	
costi di pubblicità	3.227,48	286,84	1.851,00	
provvigioni a riv.tit.di viaggio	5.418,94	4.147,68	5.970,56	
consulenze industriali	2.244,00	2.604,00	2.864,40	
consulenze amministrative	8.516,00	2.808,00	3.931,20	
spese legali e notarili	252,00	1.562,00	2.811,60	
compensi ai sindaci	8.320,21	4.860,79	5.561,58	
compensi agli amministratori	9.516,00	6.955,67	9.363,34	
assistenza al software	1.669,17	4.041,01	4.800,00	
contributi INPS gestione separata	2.093,08	1.146,58	2.050,60	
telefono e fax	37,31	25,10	160,00	
telefoniche indeducibili	17,30	8,65	17,30	
postali	423,44	193,12	17,12	
controlli sanitari al personale	3.353,23	2.584,84	3.439,83	
altre prestazioni di servizio	18.080,58	15.268,34	16.372,00	
Prestazioni di servizio indeducibili	929,51		0,00	
prestazioni di servizio occasionali	0,00	625,00	850,00	
8 Per godimento di beni e di servizi		20.600,00	0,00	0,00
canoni leasing				
nolo autobus	20.600,00	0,00	0,00	
9 Per il personale				
a) salari e stipendi		328.243,61	251.236,31	347.076,63
retribuzioni ordinarie	286.540,26	201.470,80	291.296,96	
straordinari o	20.689,92	23.566,36	22.891,09	
indennita' contrattuali	14.857,61	12.926,26	15.430,95	
retribuzioni per festivo	2.708,34	2.572,02	4.144,02	
lavoro interinale	3.447,48	10.700,87	13.313,61	
ferie e riposi compensativi				
b) oneri sociali		101.690,54	76.832,54	104.368,27
I.N.P.S.	93.035,05	69.850,74	94.914,88	
I.N.A.I.L.	5.226,17	4.229,20	5.900,17	
contributo prev. integrativa	3.429,32	2.752,60	3.553,22	

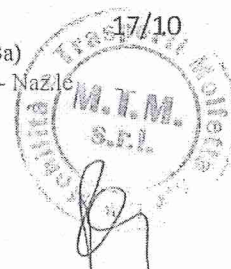


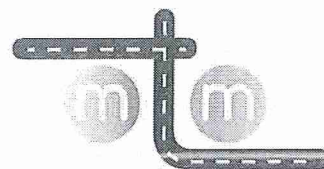


c) trattamento di fine rapporto	29.086,38	29.086,38	3.281,58	3.281,58	31.995,02	31.995,02
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) altri costi del personale	0,50	0,50	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
10 Ammortamenti e svalutazioni			0,00		0,00	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		38.577,07		0,00		42.282,49
attrezzature	906,00		0,00		906,00	
obliteratrici	382,80		0,00		382,80	
ammortamento macch.ord.d'ufficio	4,75		0,00		4,75	
ammortamento macch.eletr.uff.	228,94		0,00		228,94	
ammortamento macch.eletr.uff. indeducibili	0,36		0,00		0,36	
ammortamento autobus	37.054,22		0,00		40.759,64	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		0,00		0,00		0,00
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di meci	0	0,00	0	0,00	0	0,00
12 Accantonamenti per rischi						
13 Altri accantonamenti						
14 Oneri diversi di gestione		12.770,74		8.269,53		8.420,92
arrotondamenti passivi	67,36		55,74		55,74	
arrotondamenti passivi indeducibili	0,04		2,04		2,04	
altre spese generali indeducibili	824,14		1.300,27		1.300,27	
altre spese di gestione	348,15		1.212,69		1.212,69	
valori bollati	0,00		128,00		128,00	
contributi associativi	2.599,79		3.271,31		3.271,31	
libri, giornali, riviste	0,00		309,87		309,87	
spese materiale pubblicitario	0,00		0,00		0,00	
spese per omaggi	0,00		0,00		0,00	
costi per viaggi e trasferte	0,00		0,00		0,00	
iva indetraibile	6,33		0,00		0,00	
vidimazione libri sociali	309,87		0,00		0,00	
tasse automobilistiche	1.840,95		1.851,84		2.051,00	
imposte e tasse diverse	157,50		90,00		90,00	
sopravvenienze passive	5.866,61		47,77			
franchigie ass.e rimborsi passivi sinistri	750,00					
	0,00		0,00		0,00	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		803.128,42		532.061,84		765.893,28



DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA						
PRODUZIONE (A-B)			-132.619,44		-670,18	959,01
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15 Proventi da partecipazioni						
a) in imprese controllate						
b) in imprese collegate						
c) in altre imprese						
16 Altri proventi finanziari						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso						
1. imprese controllate						
2. imprese collegate						
3. imprese controllanti						
4. altri			0,00		0,00	0,00
rivalutazione credito ant.IRPEF su tfr		0,00		0,00		0,00
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:						
d) proventi diversi dai precedenti da:						
1. imprese controllate						
2. imprese collegate						
3. imprese controllanti						
4. altri			299,02		0,00	0,00
interessi attivi di c/c		299,02		0,00		0,00
diversi		0,00		0,00		0,00
17 Interessi e altri oneri finanziari verso:						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) imprese controllanti						
d) altri		318,93	318,93	61,11	61,11	-1.500,00
17-bis utili e perdite su cambi						
TOTALE PROVENTI E ON. FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)			-19,91		-61,11	0,00
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18 Rivalutazioni:						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						





d) altre				
19 Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) altre				
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)		0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-132.639,35	-731,29	-540,99
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE		-33.077,00	0,00	0,00
	0,00		0,00	0,00
23 UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO		-99.562,35	-731,29	-540,99

M.T.M. srl
 L'Amministratore Unico
 Avv. Giacomo Rossello



Ill.mo Sig.
TOMMASO MINERVINI
Sindaco del Comune di
MOLFETTA (BA)

e p.c. Gent.mo Dott.
GIANLUCA DE BARI
Responsabile U.O. Partecipate e
Ufficio Controllo analogo del
Comune di MOLFETTA

Molfetta, **29** novembre 2018
Prot. n. **290** /2018

Oggetto: relazione su azioni di razionalizzazione anno 2017

Gent.mi,

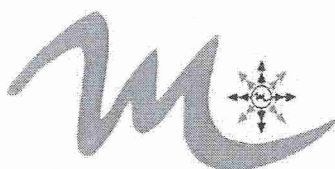
la nostra società ha avviato una politica di contenimento dei costi già nel 2016, in occasione del rinnovo della governance aziendale.

In particolare il consiglio di amministrazione che era costituito dapprima da cinque componenti, in seguito alla dismissione della quota societaria posseduta dal socio privato, è passato a tre elementi.

Successivamente, il Commissario Prefettizio, nel rinnovare gli organi societari, giunti a scadenza naturale di mandato, ha sostituito il consiglio di amministrazione con un Amministratore Unico e ha affidato la revisione legale del bilancio ad un unico Revisore dei Conti, anziché demandare la stessa attività al collegio sindacale, come in passato.

Quest'ultima variazione ha provocato una contrazione dei compensi dell'organo amministrativo, passando da € 55.712 a 45.000 e degli organi di controllo da € 60.531 a 50.000, come si può agevolmente evincere dalla tabella sotto riportata.

	COMP. AMM.TORI	COMP. SINDACI (A)	COMP. REV. LEGALE (B)	COMP. ORGANI CONTROLLO (A+B)	TOTALE
ANNO 2016	55.712,48	34.739,00	25.792,00	60.531,00	116.243,48
ANNO 2017	45.000,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	95.000,00
TOTALE	10.712,48	261,00	10.792,00	10.531,00	21.243,48



molfetta multiservizi S.p.A.

a socio unico



Tali azioni di contenimento sono state eseguite anche dal Socio Unico, Comune di Molfetta, che nel rinnovare l'organo amministrativo, seppur preferendo un organo collegiale e quindi affidando la gestione ad un Consiglio di Amministrazione, che assicurasse adeguatezza e qualità gestionale ad una società di capitali, ha ridotto ulteriormente il compenso che è passato ad € 26.400, con il conseguente risparmio di € 18.600,00 annui.

	COMP. AMM.TORI	COMP. SINDACI (A)	COMP. REV. LEGALE (B)	COMP. ORGANI CONTROLLO (A+B)	TOTALE
ANNO 2017	45.000,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	95.000,00
ANNO 2018	26.400,00	35.000,00	15.000,00	50.000,00	76.400,00
TOTALE	18.600,00	-	-	-	18.600,00

L'azione di contenimento è stata compiuta anche riguardo agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Questo è stato reso possibile dall'applicazione del nuovo Statuto societario, che facendo diventare la società in "house providing" del Comune di Molfetta, ha dovuto sottostare, da settembre 2016, all'applicazione delle norme derivanti dal D. Lgs. n. 50/2016 in materia di contratti pubblici, rendendo obbligatorie le procedure di gara in esso contenute.

Tali procedure hanno reso più contenuto l'impegno di spesa per gli acquisti, che visti nei dati complessivi dei bilanci aziendali, restano pressoché invariati (perché, se è pur vero che alcuni costi si sono ridotti, altri sono stati sostenuti per nuove acquisizioni), ma analizzati nello specifico, alcuni importanti rifornimenti per la società hanno subito delle diminuzioni.

A titolo dimostrativo, si evidenziano alcune delle riduzioni ottenute, nella tabella che segue:



molfetta multiservizi s.p.a.



a socio unico	ANNO 2016	ANNO 2017	CONTENIMENTO
Materiale pulizia	15.158	9.762	5.396
Materiale verde	12.283	4.463	7.820
Vestiaro e antinfort.	5.699	4.463	1.236
Smaltimento rifiuti	33.063	11.044	22.019
Carburante	26.820	24.452	2.368
Noleggio automezzi servizio	3.030	2.160	870
Noleggio macch. ufficio	3.220	2.886	334
Premi di assicurazione	26.086	22.936	3.150
Manut. e riparazione attrezzature	15.541	8.284	7.257
TOTALE			50.450

Concludiamo sperando di essere stati sufficientemente esaustivi e cogliamo l'occasione per porgere i ns. più cordiali saluti.

Molfetta Multiservizi S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giulio La Grasta)

RELAZIONE SULLE "MISURE ADOTTATE E DA ADOTTARE" NEL 2018

La "Relazione sull'assetto complessivo delle società partecipate ..." predisposta dal Comune entro la scadenza del 30/09/2017 assumeva quale obiettivo "... l'utilizzo del sistema più efficiente di ottenimento di forza lavoro temporanea (essendo le assunzioni a tempo indeterminato vietate dalla norma fino al 2018 (rectius: fino al 30.06.2018 – N. d. r.), valutando la forma più economica fra lavoro somministrato e assunzioni a tempo determinato, ...". Tanto al fine di "... far risparmiare all'azienda e quindi alla collettività somme importanti".

Altri obiettivi venivano individuati come segue:

- a) Efficientamento del servizio di PaP
- b) Impulso ai progetti per i nuovi impianti di compostaggio e selezione
- c) Miglioramento dell'organizzazione del personale.

I primi due obiettivi sono stati perseguiti sia mediante investimenti materiali in MIA (Macchinari, Impianti ed Attrezzature) che con avanzamento degli iter tecnico-amministrativi di legge per i nuovi insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda il personale, invece, il Consiglio Comunale di Molfetta in data 28 ottobre 2017, con propria deliberazione n. 18, traduceva l'obiettivo di cui innanzi all'interno dell'atto di indirizzo in materia di gestione del personale previsto dall'art. 19 del TUSP. In tale deliberazione, tenendo conto dell'approssimarsi della scadenza del divieto di assunzioni a tempo indeterminato, si stabiliva, tra l'altro, che:

"È consentito il ricorso ad assunzioni a tempo determinato, nei limiti delle disponibilità finanziarie ..., previa formazione di una graduatoria redatta con selezione ad evidenza pubblica, ... ovvero nei casi di sola urgenza temporanea e/o per il tempo strettamente necessario all'espletamento della selezione pubblica della predetta graduatoria sarà consentito il ricorso ad alte forme di assunzioni flessibili, ...".

In attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale l'ASM:

- si è data un nuovo "Regolamento per le assunzioni del Personale", approvato nell'Assemblea dei Soci del 12 dicembre 2017;
- ha predisposto un "Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da cui attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato", approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 dicembre 2017;
- in data 19 gennaio 2018 ha pubblicato tale avviso pubblico, al quale hanno partecipato oltre 1.100 candidati. Le relative procedure, affidate ad una società specializzata, sono in corso.

Nelle more di tali procedure è intervenuto il (decreto legge n. 87/2018 convertito nella legge 96/2018 "Decreto Dignità), che ha determinato da un lato il rallentamento della procedura di selezione (al fine di approfondire la tematica in materia di gestione del personale, per quanto già previsto dal TUSP in relazione alle novità legislative) e fatto sorgere nel contempo l'esigenza, anche da parte del Socio Unico nell'ambito del "controllo analogo", di richiedere un autorevole parere in merito (per poter garantire il rispetto dei criteri pubblicistici di selezione).

Tali ragioni non hanno consentito di ottenere i risparmi previsti per l'eliminazione dell'aggio corrisposto all'agenzia interinale utilizzata per i lavoratori somministrati, che si stimava in un'economia valutabile in 0,2 milioni di euro. Detti obiettivi, pertanto, devono ritenersi senz'altro raggiungibili e si ritiene che ciò avverrà nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

Inoltre il costo del personale si è riallineato agli standard necessari all'espletamento funzionale del PaP ed ha risentito nel 2018 di eventi eccezionali (come la visita del Santo Padre a Molfetta) che hanno determinato campagne di pulizia straordinaria.



E' da rimarcare nell'ambito dell'anno 2017 una contrazione dei costi di smaltimento rispetto a quelli del 2016 con i seguenti valori

	2017	2016	riduzio.ne	rid.ne %
Smaltimento r.s.u. scarica	1.155.172,62	2.536.328,11	1.381.155,49	54%

Inoltre l'attivazione dei nuovi mezzi ed impianti per il pap ha prodotto costi di ammortamento superiori al 2016 generando un migliore cash flow.

	2017	2016	variazione	var.ne %
ammort. immobilizz. materiali	843.098,44	677.285,00	165.813,44	24,482

Dalle altre iniziative finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati, incrementare la raccolta di quelli differenziati, ridurre significativamente il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, si attende una economia valutabile in 0,1 milioni di euro.

Nel corso del 2018, inoltre, sia il Comune di Molfetta che l'ASM hanno investito in campagne di comunicazione (laboratori e rappresentazioni teatrali a contenuto ecologico nelle zone "difficili" della città; affissione di manifesti; ecc.) finalizzate a sensibilizzare gli utenti a maggiori collaborazione / rispetto delle modalità di raccolta.

Tali iniziative, che si accodano ad investimenti strutturali (realizzazione di "Nodi di Raccolta" a servizio delle utenze disseminate nell'agro comunale; realizzazione di un terzo CCR; potenziamento dei sistemi di videosorveglianza), dovrebbero tradursi in una minor produzione di rifiuti indifferenziati e, dualmente, nel recupero di maggiori quantità di rifiuti recuperabili, nonché in un minor abbandono irregolare di rifiuti, sia nel centro urbano che nell'agro.

Con riferimento ai costi di governance si sottolinea che è già evidente la riduzione dovuta anche ad una rimodulazione dell'organo di controllo che si confermerà anche per l'anno 2018

	2017	2016	variazione	var.ne %
Costi di governance				
Compensi agli amministratori	28.750,00	33.933,28	5.183,28	15,274-
Compensi ai sindaci	46.835,05	60.847,44	14.012,39	23,028-

Si deve quindi concludere che, pur essendo state poste in essere tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di risparmio quantificati nella Relazione di cui in apertura, gli stessi non sono stati ancora conseguiti pienamente per difficoltà oggettive e contingenti. Detti obiettivi, pertanto, devono ritenersi senz'altro raggiungibili e si ritiene che ciò avverrà nel corso degli esercizi 2019 e 2020.



[Handwritten signature]